

**COMUNE DI
CASTEL MELLA**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2015-2017**

INDICE

Linee programmatiche di mandato e gestione	1
Commento	2

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	19
Obiettivi generali individuati dal governo	20
Popolazione e situazione demografica	21
Territorio e pianificazione territoriale	23
Strutture ed erogazione dei servizi	24
Economia e sviluppo economico locale	26
Sinergie e forme di programmazione negoziata	28
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	29

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	30
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	31
Opere pubbliche in corso di realizzazione	33
Tributi e politica tributaria	34
Tariffe e politica tariffaria	37
Spesa corrente per missione	39
Necessità finanziarie per missioni e programmi	40
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	41
Disponibilità di risorse straordinarie	42
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	43
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	44
Programmazione ed equilibri finanziari	45
Finanziamento del bilancio corrente	46
Finanziamento del bilancio investimenti	47
Disponibilità e gestione delle risorse umane	48
Patto di stabilità e vincoli finanziari	50

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	51
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	52
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	54
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	55
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	56
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	57
Accensione prestiti netti (valutazione e andamento)	58

SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi	59
Fabbisogno dei programmi per singola missione	60
Servizi generali e istituzionali	61
Giustizia	62
Ordine pubblico e sicurezza	63
Istruzione e diritto allo studio	64
Valorizzazione beni e attività culturali	65
Politica giovanile, sport e tempo libero	66
Turismo	67
Assetto territorio, edilizia abitativa	68
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	69
Trasporti e diritto alla mobilità	70
Soccorso civile	71
Politica sociale e famiglia	72
Tutela della salute	73
Sviluppo economico e competitività	74
Lavoro e formazione professionale	75
Agricoltura e pesca	76
Energia e fonti energetiche	77
Relazioni con autonomie locali	78
Relazioni internazionali	79
Fondi e accantonamenti	80
Debito pubblico	82
Anticipazioni finanziarie	83
SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio	
Programmazione personale, oo.pp. e patrimonio	84
Programmazione e fabbisogno di personale	85
Commento	86
Opere pubbliche e investimenti programmati	87
Permessi a costruire (oneri urbanizzazione)	88
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	89
Commento	90

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

COMMENTO

PROGRAMMI OPERATIVI

L'attività del Comune prende le mosse dall'esigenza primaria di soddisfare i bisogni dei cittadini perseguendo il benessere della comunità. Per tale motivo l'attenzione dell'Amministrazione comunale è focalizzata sul cittadino e sui servizi che possono garantirgli le migliori condizioni di vita.

In un momento storico quale quello attuale, caratterizzato da un forte impegno – richiesto e attuato a livello nazionale – per uscire dalla situazione di crisi economica, anche i Comuni devono fare la loro parte e adottare una condotta coerente e responsabile.

L'austerità del patto di stabilità interno e la crisi economica impongono ai Comuni di concentrare le proprie risorse sui servizi fondamentali; ciò non esclude comunque la possibilità di avviare anche altri servizi con il coinvolgimento del privato e l'apporto di capitali privati, senza gravare sul bilancio comunale. Analogamente si potrà procedere per le spese correnti, cercando di coinvolgere il privato, attraverso sponsorizzazioni, in iniziative che possono dare beneficio alla collettività anche veicolando l'immagine del loro possibile finanziatore.

Si conferma l'impegno dell'Amministrazione verso le categorie più deboli (anziani, disabili, soggetti/nuclei familiari disagiati economicamente, minori in difficoltà, ecc), a cui andranno assicurati i necessari servizi prevedendo, laddove possibile, risposte personalizzate e mirando così a superare fenomeni di isolamento e di emarginazione.

Anche nella gestione del patrimonio pubblico, in relazione soprattutto ai costi di manutenzione, si pone la necessità di non perdere mai di vista la situazione finanziaria del Comune. In questo contesto è quindi corretto che l'attività amministrativa programmata si svolga rispettando i principi definiti a livello nazionale con la legge finanziaria, ed in particolare i parametri del patto di stabilità che impone al Comune un responsabile impegno nella oculata gestione delle risorse.

La programmazione che segue è quindi ispirata da questi principi di fondo e si traduce poi nei singoli programmi sviluppati a corredo della presente relazione.

Il programma è definito dalle norme come "il complesso coordinato di attività anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti e indiretti non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente, secondo le indicazioni dell'art. 151 del TUEL e può essere compreso all'interno di una sola delle funzioni dell'ente, ma può anche estendersi a più funzioni" (art. 165 comma 7 TUEL).

Le uscite dell'ente sono costituite in via principale dalle spese correnti, dalle spese in conto capitale e dalle spese per il rimborso prestiti.

Per ciò che concerne in particolare le spese correnti (Titolo I), queste vengono stanziare in bilancio per fronteggiare oneri del personale, acquisto di beni e servizi, erogazione di trasferimenti correnti, rimborso di interessi passivi, accantonamenti nei fondi di riserva e svalutazione crediti ed altre uscite di minore rilevanza.

Le spese in conto capitale (Titolo II delle uscite) contengono gli investimenti che l'amministrazione intende attivare nell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi sul piano delle costruzioni, acquisti, manutenzioni al patrimonio e in generale tutti quegli interventi che non possono essere collocati nella gestione corrente.

Le opere pubbliche previste nelle spese del titolo 2° vengono elencate nel programma delle opere pubbliche, redatto ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006.

Nei singoli programmi che seguono sono quindi illustrati, in maniera più chiara rispetto alla sommaria descrizione dell'intervento, i contenuti dei singoli interventi programmati. Si procederà pertanto alla loro realizzazione tenendo conto del livello di priorità definita nel programma stesso ed anche ovviamente, dei tempi di acquisizione delle diverse fonti di finanziamento, che potranno essere stornate tra loro, compatibilmente con i vincoli di finanziamento ex lege, in considerazione del diverso livello di priorità dell'opera pubblica da realizzare.

La redazione dei programmi amministrativi, la cui realizzazione è affidata ai responsabili dei servizi coordinati dal Segretario Comunale, avviene nell'ambito delle politiche che all'Amministrazione Comunale ed ai singoli assessorati fanno capo, prendendo quale base di partenza i centri di costo relativi ai singoli servizi della struttura amministrativa.

In questo modo sono stati individuati 6 programmi ove sono indicate le linee generali dell'Amministrazione nonché gli obiettivi specifici di ogni Assessorato. Nei prospetti che seguono sono precisate le descrizioni dei programmi ed i responsabili tecnici di ciascun programma.

I programmi della presente relazione mirano alla graduale realizzazione degli "Indirizzi generali di governo 2011-2016", presentati al Consiglio Comunale il 30/06/2011, a seguito del risultato elettorale del 15 e 16 maggio 2011.

La programmazione sarà poi convertita in obiettivi dalla Giunta che, attraverso l'approvazione del piano esecutivo di gestione (P.E.G.), provvederà altresì ad assegnare ai dirigenti ed ai responsabili dei servizi le necessarie risorse umane e tecnico-strumentali per concretizzare quanto individuato dalle scelte contenute nei singoli programmi.

I programmi da realizzare comprendono, oltre alla parte per il funzionamento dei servizi, la parte che riguarda gli investimenti.

Alla luce di quanto sopra e sulla base delle risorse finanziarie disponibili sono state individuate le aree strategiche di bisogno alle quali è necessario rispondere con l'offerta di interventi, beni e servizi, misurando nel contempo le concrete possibilità di soddisfare i bisogni e le domande, alla luce dell'autonomia finanziaria di questo ente e dei relativi margini di manovra che la stessa consente.

Senza dubbio è fondamentale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio. Per far ciò è indispensabile la costante ricerca dell'efficienza, intesa come capacità di spendere secondo il programma adottato, dell'efficacia, intesa come capacità di soddisfare le reali esigenze della collettività, e dell'economicità, intesa come raggiungimento degli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile.

Per l'attuazione tecnica della fase della programmazione si individuano gli obiettivi da raggiungere articolandoli in 6 programmi predefiniti, che attuano una combinazione coordinata di attività così riepilogata:

**PROGRAMMA N. 1 AMMINISTRAZIONE GENERALE, SEGRETERIA, DEMOGRAFICI E COMMERCIO,
PROGRAMMA N. 2 SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI,
PROGRAMMA N. 3 SERVIZI TECNICI E URBANISTICA,
PROGRAMMA N. 4 PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI,**

**PROGRAMMA N. 5 VIGILANZA E SICUREZZA,
PROGRAMMA N. 6 CULTURA E SPORT.**

Programma numero 101 '1 - AMMINISTRAZIONE GENERALE SEGRETERIA DEMOGRAFICI E COMMERCIO'

Responsabile Sig.ra RAMONA MARI

Descrizione del programma

Il presente programma delinea le linee attuative per l'applicazione della semplificazione amministrativa nella gestione dell'organizzazione e dei servizi comunali e per l'attuazione della dematerializzazione sollecitata dalle norme.

L'obiettivo principale è quello di migliorare i livelli di qualità e di economicità dei servizi, ponendo in essere appropriati interventi finalizzati a migliorare la conduzione dei servizi stessi e a recuperare produttività. Iniziato già da alcuni anni, tale percorso si arricchisce di progettazioni e interventi mirati alla ricerca continua del "miglioramento", della "modernizzazione amministrativa", della "trasparenza".

La complessità dell'organizzazione comunale impone notevoli sforzi nel raggiungere gli obiettivi posti; le diverse pressioni che agiscono sull'organizzazione costituiscono al tempo stesso elemento di criticità e di stimolo: di conseguenza bisogna costantemente orientare gli interventi di gestione verso l'esterno e verso l'interno, attraverso la valorizzazione delle professionalità esistenti, una cultura di partecipazione ed una strategica ricerca di risorse aggiuntive da "spendere" nei servizi.

Costituisce obiettivo primario saper interpretare i bisogni espressi dai cittadini.

L'**AMMINISTRAZIONE GENERALE** comprende tutte le risorse e le spese destinate al funzionamento della macchina amministrativa nel suo complesso e pertanto anche quelle attività, funzioni e servizi che interessano l'ente in maniera trasversale.

Il programma abbraccia l'attività amministrativa dei settori che seguono:

SEGRETERIA/AFFARI GENERALI

L'area operativo-funzionale dei servizi generali si caratterizza per rappresentare il sottosistema strategico dell'ente, durante lo svolgimento di tutte le attività comunali. Attraverso la gestione del protocollo informatico, dell'iter pratiche (workflow) e l'attività deliberativa, gli affari generali rappresentano la linea di sottofondo che unisce e collega le diverse funzioni afferenti all'organizzazione comunale.

L'ufficio **segreteria** svolge funzioni di supporto tecnico ed operativo agli organi politici, nonché supporto tecnico e assistenza operativa a tutti i settori dell'amministrazione, per orientare meglio i vari uffici e servizi dell'Ente.

Promuove e coordina le attività finalizzate a consentire al Sindaco, al Consiglio comunale e alla Giunta comunale l'espressione e la realizzazione dell'azione di governo in termini di correttezza, efficienza e tempestività.

A tale azione, conseguono nei medesimi termini, l'azione amministrativa e la regolare erogazione dei servizi istituzionali, strumenti di attuazione della volontà espressa dagli organi politici.

L'attività dell'ufficio si concreta nelle operazioni preparatorie per la convocazione delle sessioni deliberative, nell'attività di segreteria e verbalizzazione, nella procedura di esecuzione amministrativa delle sessioni stesse, oltre che nella fase di consulenza normativa e organizzativa, di raccolta documentale e di assistenza agli amministratori nel rilascio di tutti gli atti e documenti di cui per legge possono disporre, privilegiando per maggiori economie di spesa la trasmissione di informazioni e atti conseguenti tramite l'uso della posta elettronica.

Gestione del contenzioso: l'ufficio cura i rapporti con i legali esterni e procede all'analisi dei costi relativi ai contenziosi per consentire una riduzione della spesa per incarichi; I ricorsi in primo grado riconducibili a violazioni del Codice della Strada sono devoluti alla Polizia Locale.

Privacy: vengono assicurati da parte dell'ufficio gli adempimenti e le prescrizioni previsti per legge in materia di trattamento e protezione dei dati, coordinando gli adempimenti in materia cui sono tenuti altri settori, nonché aggiornando il documento programmatico di sicurezza così come ridefinito dal D.L. 5/2012, ovvero un documento di conformità delle misure minime adottate alla normativa vigente in grado di "misurare" la sicurezza fisica, logica, organizzativa raggiunta nel trattamento dei dati personali.

Contratti: viene mantenuta in capo al settore l'istruttoria e la cura del rogito di tutti i contratti nei quali l'ente è parte, l'autenticazione delle scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente. Ai sensi del decreto sviluppo-bis, d.l. 179/2012 convertito in legge 221/2012 che prevede che "Il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice o mediante scrittura privata", le modalità di redazione e registrazione dei contratti, per lo meno di alcune tipologie, hanno subito forti cambiamenti con l'utilizzo di firma digitale per la sottoscrizione e software dedicati per la registrazione messi a disposizione dall'Agenzia del Territorio. L'ufficio cura i repertori e l'anagrafe tributaria.

I servizi erogati dal settore, trasversali rispetto all'attività degli altri settori del Comune, sono quelli previsti dalla Legge e le relative attività vengono svolte secondo i tempi e i modi previsti dalla normativa di riferimento.

Avvalendosi del **MESSO COMUNALE** si garantiscono i servizi di:

- notificazione per conto dell'Amministrazione comunale e di altre Amministrazioni.
- tenuta e gestione dell'Albo Pretorio on – line, unico luogo riconosciuto di pubblicità legale. Per coloro non in possesso di strumenti informatici propri, presso l'ufficio protocollo è disponibile una postazione per la consultazione dell'Albo pretorio online.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE E TRASPARENTE

Il tema della dematerializzazione, da anni al centro delle indicazioni del legislatore, è il nucleo di questo programma che interessa trasversalmente tutti gli uffici e che vuole guardare agli elementi di maturità degli strumenti e delle esperienze praticate.

Dopo che in questi ultimi dieci anni (l'adozione del Codice dell'Amministrazione Digitale che doveva tracciare il quadro legislativo entro cui attuarsi la digitalizzazione dell'azione amministrativa è del marzo 2005) le Amministrazioni si sono mosse autonomamente, su spinte normative non organiche, con la pubblicazione avvenuta sulla GU del 12 gennaio u.s., del DPCM 13 novembre 2014 contenente le regole tecniche sul documento informatico sembra iniziato l'anno della vera svolta per l'e-governement italiano.

Questo, non solo perché le tecnologie, come la posta elettronica certificata, sono notevolmente più diffuse (e utilizzate) sia dalle amministrazioni che dagli utenti, ma anche perché il quadro normativo, fatto di norme attuative e regole

tecniche, appare ormai quasi completo con indicazione precise di disposizioni in materia di dematerializzazione e di termini temporali che le amministrazioni dovranno adottare per l'adeguamento dei propri applicativi.

Un anno quindi ricco di adempimenti stringenti, sintetizzabili come segue:

- a febbraio è stato approvato il piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di *“istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese”* che definisce i tempi e modi con cui il Comune di Castel Mella prevede di arrivare a una completa informatizzazione delle procedure con adeguamento dei sistemi per la ricezione, gestione e conservazione di documenti e fascicoli informatici.
- dal 31 marzo tutte le pubbliche amministrazioni possono accettare (e quindi gestire e conservare) esclusivamente fatture elettroniche, vale a dire documenti informatici con effetti assai rilevanti in termini di dematerializzazione dei documenti e degli archivi.
- entro il 12 ottobre 2015 occorrerà inoltre adeguarsi alle succitate regole tecniche in materia di gestione documentale provvedendo – tra gli altri adempimenti – ad aggiornare i propri sistemi di protocollo informatico e a predisporre il manuale della gestione documentale.

Ufficio protocollo - archivio: rappresenta l'ufficio centrale della struttura amministrativa deputato alla ricezione, protocollazione e smistamento della corrispondenza in arrivo sia cartacea che telematica. Provvede alla spedizione della documentazione cartacea in partenza.

L'attività di protocollazione e archivio, risponde, alle ordinarie esigenze istituzionali di registrazione di tutti gli atti in arrivo ed in partenza dal Comune e alla loro preventiva assegnazione ad una precisa categoria di archivio con relativo fascicolo telematico di lavoro. Essa è pertanto trasversale agli uffici ed è questa la peculiarità che ha gettato le fondamenta del Protocollo Informatico che ha rappresentato la modalità tecnica attuativa delle disposizioni in materia. Un sistema di protocollazione che consente non solo una registrazione dei dati informatizzata ma che ne permette la gestione informatica: dalla produzione alla registrazione, alla spedizione e conservazione digitale.

Nell'attuale fase di transizione, occorre necessariamente essere in grado di gestire contemporaneamente il documento cartaceo e il documento informatico, come pure di guidare i flussi di lavorazione dei documenti in ingresso e in uscita, definendo il sistema di trattamento e di scambio degli atti all'interno, e nel più generale ambito della Amministrazione Pubblica. A tal fine il nostro Ente ha adottato e aggiorna costantemente sulla base delle indicazioni normative il *“Manuale di gestione dei flussi documentali e degli archivi”*, dove viene definito il metodo con il quale concretamente si gestiscono e si trattano i documenti, coerentemente con quanto previsto nella delibera 11/2004 del CNIPA, e si è dotato del *“Piano di conservazione”* degli atti, che prevede le modalità di scarto degli atti d'archivio. Anche questo è un passo di fondamentale importanza perché accresce di un ulteriore tassello la cultura del *“documento amministrativo”* che, dalla protocollazione e classificazione, deve passare alla successiva fascicolazione e, una volta esaurito il procedimento, alla collocazione presso l'archivio comunale, da concepire in forma digitalizzata, secondo una procedura standardizzata, garanzia di correttezza amministrativa, di ordine e tutela del pubblico interesse, per poi essere soggetto a scarto con le relative procedure. Entro aprile 2017 dovrà essere adottato anche il Piano di conservazione dei documenti informatici.

Le potenzialità offerte dal protocollo informatico consentono, con l'integrazione automatica della casella di posta elettronica certificata istituzionale (con valore probatorio equivalente alla raccomandata con ricevuta di ritorno) nonché, con l'utilizzo della firma digitale, la limitazione ulteriore dell'uso dei supporti in formato cartaceo. Nel nostro ente i due strumenti sono già attivi con l'obiettivo di espanderne l'utilizzo nei diversi procedimenti per concretizzare risparmio di tempo e di costi.

Nell'area di gestione documentale rientra il progetto di gestione dell'Archivio comunale nelle sue estensioni di Archivio corrente, di deposito e storico, per quanto attiene, in questa trattazione, alla parte cartacea.

Si interverrà al fine di valorizzare e conservare il patrimonio documentale dell'Ente attraverso il riordino e la sistemazione degli archivi storici e la riorganizzazione dei flussi documentali cartacei con operazioni di selezione e scarto del materiale archivistico secondo il massimario di scarto, ovvero l'elenco di tutte le tipologie di documenti completi dei tempi di conservazione e titolario di classificazione, approvato in sede di revisione del Manuale per la gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi.

In caso sia possibile aderire a finanziamenti di carattere regionale o privati si valuteranno interventi di sviluppo e valorizzazione dell'Archivio storico.

Carta Regionale dei Servizi (CRS) e servizi comunali

La Carta Regionale dei Servizi, già in possesso di tutti i cittadini lombardi, svolge le funzioni di Tessera Sanitaria, Tessera Europea di Assicurazione Malattia e di Tesserino di Codice Fiscale.

Inoltre, grazie alla sua funzione di Carta Nazionale dei Servizi consente l'identificazione del cittadino in rete e con il codice PIN permette l'accesso ai servizi online erogati dai Comuni e dalla Pubblica Amministrazione. Il Comune di Castel Mella, dato il ruolo centrale della CRS nell'erogazione dei servizi on line, ha aderito fin dalle sue origini all'iniziativa di rilasciare i codici PIN/PUK della CRS e raccogliere il consenso informato ASL. Tale attività si prevede in esaurimento nei prossimi due anni a seguito dell'attivazione del nuovo sistema di assegnazione d'identità digitale (cd. SPID) in fase di realizzo da parte di Agid.

SETTORE INFORMATICA

La decisa e irreversibile spinta verso un elevato livello di informatizzazione della Pubblica amministrazione richiede l'ampliamento e il potenziamento continuo del software gestionale, delle connessioni verso l'esterno, dei processi di archiviazione e reperimento dei dati.

Senza un supporto hardware ben dimensionato e affidabile tale processo rischia di arenarsi contro gli scogli della lentezza, della inaffidabilità e peggio ancora della perdita di dati, che, sempre meno presenti su supporto cartaceo, corrono il rischio di andare perduti in modo irreversibile a causa di eventi più o meno gravi che possono andare dalla semplice rottura del supporto fisico al vero e proprio disastro generalizzato.

L'apertura verso l'esterno, la comunicazione rapida e affidabile rappresentano non solo una necessità che sarà sempre più impellente per lo scambio di informazioni tra Comune, altri Enti e cittadini, ma una necessità anche per l'attivazione di flussi di salvataggio dei dati verso siti remoti in modo da salvaguardare nel modo più completo le informazioni vitali sulle quali si poggia l'intera attività dell'Amministrazione.

L'investimento richiesto per rimanere al passo con l'evoluzione della gestione delle informazioni della PA è necessario anche perché comporta un notevole risparmio di ore lavorative e di materiali di consumo per tutte le attività dell'Amministrazione.

La rapidità delle innovazioni normative e tecnologiche richiede flessibilità delle soluzioni informatiche e per questo sono stati individuati tre aree di intervento:

1. Noleggio dell'hardware: permette l'incremento della potenza della macchina quando necessario senza perciò attendere i tempi di ammortamento dell'investimento.
2. Virtualizzazione del sistema: dà la possibilità di slegarsi dal supporto hardware permettendo la ripartenza del sistema su macchine differenti in caso di installazione su diverse piattaforme.
3. Potenziamento delle linee di trasmissione: è necessario sia per le crescenti esigenze di interconnessione tra enti e cittadini, sia per consentire il rapido salvataggio delle immagini virtuali del sistema su un sito remoto con la possibilità quindi di un ripristino immediato dell'attività in caso di indisponibilità del sito comunale.

Nel corso del 2015 si concluderà il progetto di riassetto dell'hardware e del software, secondo le linee delineate nel corso del 2014, che porterà ad avere un sistema informatico caratterizzato da aver un'unica postazione di lavoro (intesa come server) cui accedere ed operare attraverso terminali locali. Tale gestione dei dati, anche alla luce di quanto sopra evidenziato, garantirà una riduzione drastica dei tempi di disaster recovery e la possibilità di istituire postazioni di telelavoro.

Attività di comunicazione istituzionale e trasparenza

L'evoluzione culturale e le spinte innovative dei diversi decreti succedutisi in materia di pubblicità dell'attività amministrativa, stanno facendo assumere al sito internet istituzionale sempre più la veste di Sportello virtuale. Una costante attività di aggiornamento delle informazioni, l'istituzione del SUAP, dell'Albo Pretorio virtuale, della sezione Amministrazione Trasparente e l'integrazione con la piattaforma provinciale contribuiscono a implementare i rapporti "virtuali" con cittadini e imprese.

L'attività amministrativa non può più fermarsi all'adozione dell'atto amministrativo, ma l'ente deve rendere disponibili in via telematica i dati e le informazioni derivanti dalla propria attività. Per questo il sito è diventato lo strumento principale per l'applicazione del dlgs 33/2013 sulla trasparenza (riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

La sezione del sito comunale, denominata «**Amministrazione trasparente**» è stata approntata per contenere tutte le informazioni previste dal dlgs 33/2013 sull'organizzazione interna del Comune, sulla gestione delle risorse finanziarie e delle risorse umane, come per esempio le notizie sulla valutazione del personale, le informazioni sul trattamento economico, sui recapiti e sui curricula dei dirigenti, i tassi di assenza del personale, le informazioni sugli incarichi di collaborazione e consulenza etc, ed è in continuo aggiornamento.

Obiettivo principale dell'anno sarà la realizzazione del nuovo portale con trasferimento dei contenuti dal sito attuale al nuovo e formazione al personale per l'uso dello strumento con supporto e assistenza continua per la gestione da parte del CIT.

Le attività di comunicazione esterna, intesa come strumento per garantire ai cittadini il diritto di informazione, accesso e partecipazione, nonché per utilizzare agevolmente i servizi offerti e delle attività di comunicazione interna saranno coordinate dall'area con il supporto di un addetto stampa. Tale coordinamento pone alla base il principio organizzativo per cui i dati, la correttezza e la tempestività delle informazioni da comunicare sono responsabilità di ciascuna funzione e servizio comunale in quanto in grado di conoscerli.

Particolare attenzione sarà rivolta al coordinamento dell'immagine dell'Ente in un'ottica di partecipazione all'attività amministrativa anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, quali la registrazione e riproduzione on line delle sedute consiliari.

Il **SERVIZIO DEMOGRAFICO** comprende una serie d'attività e di servizi che il Comune è tenuto ad ottemperare in quanto delegato dallo Stato: tenuta dei registri di stato civile (nascite, morti, matrimoni, cittadinanza, etc.), la raccolta delle notizie sulle famiglie e sulle presenze di persone residenti o domiciliate sul territorio del Comune, nonché tutta la gestione delle procedure per l'esercizio del diritto di elettorato attivo e passivo.

Il Comune è inoltre chiamato a dare conferma scritta a soggetti pubblici e privati cui i cittadini hanno esibito le autocertificazioni in luogo di documenti, in modo che possa essere verificato quanto dichiarato dagli stessi cittadini. Tale attività, aumentata considerevolmente negli ultimi anni atteso che, con il decreto semplificazione, i certificati, salvo alcuni casi, non hanno più valore giuridico se da presentarsi alle pubbliche amministrazioni, si ridurrà progressivamente grazie alla rivoluzione digitale della Pubblica Amministrazione 2.0 voluta dall'attuale Governo e l'istituzione della ANPR. L'obiettivo primario delle recenti normative, su cui si basa la forte spinta al processo di informatizzazione e diffusione delle nuove tecnologie, è quello di accorciare le distanze tra il cittadino e la Pubblica Amministrazione, riducendo sensibilmente la burocrazia, i tempi e i costi di attivazione dei servizi. Allo scopo di monitorare i dati stessi, la loro gestione da parte dei singoli Comuni e di favorire lo scambio di informazioni tra questi ultimi, e tra loro e altre Pubbliche Amministrazioni sono stati istituiti sistemi interattivi la cui evoluzione ha portato alla nascita dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente

Anche se la piena operatività dell'ANPR è prevista solo nel corso del 2016 la sua infrastruttura centrale si farà carico dal 2015 di accogliere, con un piano graduale, i dati ad oggi residenti sulle 8.100 anagrafi comunali, e costituirà un punto unico di riferimento, sempre aggiornato, per le informazioni anagrafiche e di residenza per i cittadini italiani residenti in Italia e all'estero

Fino al subentro definitivo dell'ANPR continueranno ad essere aggiornati l'Indice Nazionale delle Anagrafi, sul quale confluiscono i dati anagrafici di tutta la popolazione residente in Italia, nonché l'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) che, nell'ambito della vigente legislazione e dei più recenti indirizzi del ministero dell'interno, assume carattere di massima importanza per garantire l'esercizio del diritto di voto dei connazionali residenti all'estero, che, in caso di indizione di consultazioni referendarie, per l'effetto di dette norme, possono esprimere il loro voto senza dover rientrare in Italia.

A seguito del passaggio di competenza, dalla Questura al Comune, dei permessi di soggiorno per i cittadini della UE, l'ufficio rilascia, congiuntamente all'iscrizione anagrafica, l'attestazione di regolare soggiorno e l'attestazione

permanente (ex carta di soggiorno), previo accertamento del possesso dei requisiti previsti dalla normativa a seconda che siano lavoratori, non lavoratori e familiari a carico.

Le competenze in materia di leva militare, nonostante la sospensione dell'obbligo dal 2005, sono state ripristinate completamente con aggiornamento dei ruoli matricolari e la compilazione delle liste di leva. Le liste sono trasmesse sia su supporto cartaceo che informatico; sono state ripristinate le comunicazioni di tutte le variazioni anagrafiche fra Comune e centro documentale di Brescia.

I Servizi demografici sono chiamati alla predisposizione degli atti preparatori ed organizzativi per la perfetta riuscita dell'intero procedimento **elettorale** di cui sono titolari, a partire dagli adempimenti amministrativi connessi all'aggiornamento e tenuta delle liste elettorali fino all'allestimento dei seggi ed al controllo delle operazioni dei giorni di votazione, ivi compreso il coordinamento di tutto il personale che sarà a ciò dedicato e la gestione delle relative risorse finanziarie, dal preventivo al consuntivo di spesa.

Proprio tale servizio è stato al centro di una grande trasformazione digitale con l'istituzione del fascicolo elettorale elettronico. Partito dopo una fase sperimentale, è infatti entrato in funzione dal 1° gennaio 2015, un nuovo sistema telematico per la trasmissione dei documenti relativi alla tenuta e alla revisione delle liste elettorali, ovvero le informazioni sui cittadini italiani con elettorato attivo - anche residenti all'estero. Il sistema garantisce semplificazione e dematerializzazione, piena tutela della sicurezza e della privacy e tracciabilità dei flussi informatici tra Comuni grazie all'uso della posta elettronica certificata.

Non sono al momento previste consultazioni nel corso dell'anno.

L'aggiornamento topografico ed ecografico del territorio, iniziato nel corso del 2012, verrà proseguito anche nel corso del 2015 nelle aree individuate nell'analisi del rilievo territoriale svolto da uno studio tecnico esterno.

Le variazioni topografiche e di numerazione conseguenti andranno a modificare l'anagrafica di parte della popolazione, implicando necessariamente un notevole volume di comunicazioni e accessi da parte del pubblico per conoscere e aggiornare i dati in tutte le banche-dati esterne all'ente cui non è possibile trasmettere digitalmente le variazioni.

Il **servizio cimiteriale** oltre agli adempimenti previsti dalla legge per la tenuta dei rispettivi registri, gestisce le concessioni di loculi e tombe di famiglia, le estumulazione e le esumazioni nonché l'applicazione delle normative nazionale e regionale in materia di Polizia Mortuaria, per l'esercizio dei diritti soggettivi dalle stesse previste. L'ufficio, a fianco dell'ordinaria attività di assegnazione loculi/ossari, cura l'attività propedeutica di ricerca concessionari/eredi per comunicazione scadenza concessioni e raccolta dichiarazioni di destinazione resti, in caso di mancato rinnovo, conseguenti le estumulazioni ordinarie.

SETTORE COMMERCIO

Il sistema economico costituisce il motore della comunità locale, elemento importante sia per la qualità di vita del paese che per gli aspetti sociali ad esso legati. E' importante valorizzare il commercio quale veicolo di socialità sul quale esercitare e sviluppare la capacità di fare impresa, sostenendo ed incentivando la qualificazione degli operatori, gli investimenti e gli impianti.

Uno dei principali obiettivi dell'Amministrazione Comunale è quindi la valorizzazione dell'attività commerciale, mediante la promozione di azioni integrate e condivise con tutte le realtà presenti sul territorio, pubbliche e private. Per questo uno degli obiettivi principali per il 2013 è stata l'attivazione del Distretto del commercio, progetto presentato in collaborazione con i Comuni di Roncadelle, Torbole Casaglia e Flero riconosciuto dalla Regione Lombardia. Nel 2014 saranno sviluppate iniziative condivise da tutti i comuni per valorizzare maggiormente il commercio quale strumento di socialità e di sviluppo della capacità di fare impresa, sostenendo ed incentivando la qualificazione degli operatori, gli investimenti e gli impianti.

Le recenti liberalizzazioni sulla regolazione degli orari delle attività commerciali spostano l'attenzione del Comune sulla programmazione del settore commerciale. Strumento necessario al fine di impostare corrette politiche di sviluppo commerciale, è il risultato della combinazione di un insieme di politiche, delle quali il P.G.T., inteso come atto di regolazione dell'uso del suolo, rappresenta lo strumento principale, ma non esclusivo. Il Piano dei Servizi, il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, nonché i regolamenti in materia di commercio, le politiche relative alla sicurezza, le campagne di coinvolgimento della comunità locale in manifestazioni e fiere organizzate di concerto con le associazioni locali, sono strumenti che, vengono utilizzati dall'Amministrazione Comunale per conseguire assetti territoriali ed economico - sociali ottimali ed equilibrati.

L'attività dell'assessorato interessa anche il commercio su area pubblica. La positiva attività sperimentale del mercato agricolo, ne ha consentito di porre le basi per la sua istituzione in via permanente con impegno ad un possibile ampliamento dei prodotti offerti.

La fiera "Sagra del Loertis", giunta ormai alla decima edizione, continuerà ad essere il momento più importante per la promozione del nostro territorio, in grado di attirare l'attenzione dell'intera provincia sul paese e sulle sue attività economiche, con grande beneficio per l'immagine stessa di Castel Mella, per la sua comunità e per l'indotto commerciale, artigianale ed agricolo. Al riguardo, sono già allo studio nuove soluzioni per migliorare la manifestazione nei suoi singoli aspetti e nel complesso. Organizzata dal Comune con risorse economiche e di personale proprie, vede il coinvolgimento delle diverse realtà associative locali.

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE (S.U.A.P.)

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive ha come scopo principale quello di semplificare le procedure per il rilascio di autorizzazioni necessarie a chi svolge attività imprenditoriali. Lo Sportello fa confluire in un unico provvedimento tutti i passaggi di pratiche da un ufficio all'altro della P.A. con notevole risparmio di tempo e denaro per le imprese. Il Suap mette a disposizione l'apposita modulistica ed assiste il richiedente nella sua compilazione. Si occupa di inviare agli uffici comunali coinvolti nel procedimento, nonché agli enti esterni al Comune, la documentazione necessaria affinché gli stessi provvedano a rilasciare il proprio parere/nulla osta di competenza che sarà poi ritrasmesso al Suap.

Oltre a rappresentare lo strumento che consente agli imprenditori di avere come unica interfaccia il Comune, quale coordinatore e gestore di tutti i rapporti con gli uffici interni e gli Enti coinvolti nelle varie fasi che concorrono al rilascio dell'autorizzazione, impone di operare esclusivamente per via telematica sia nei confronti di cittadini ed imprese, che nelle relazioni con le altre pubbliche amministrazioni coinvolte nei diversi procedimenti.

La scelta operata dall'Amministrazione è stata di gestire singolarmente il SUAP la cui funzionalità è garantita dal personale dell'ufficio commercio supportato da uno specifico software per la gestione delle pratiche che ne garantisce una migliore operatività.

Motivazione delle scelte

Si conferma il principio secondo il quale l'attività degli Uffici amministrativi, nell'ambito di quella più generale dell'Ente, è il punto strategico dell'azione di governo, poiché agisce nell'ottica di considerare la norma "opportunità" e non un mero "vincolo" e, come tale, la sua puntuale e corretta applicazione costituisce una strategia essenziale nel discorso di razionalizzazione dei costi e dell'efficacia dei risultati.

L'Amministrazione ritiene indispensabile il miglioramento dello svolgimento dell'azione comunale con particolare attenzione al cliente esterno per corrispondere a risultati di maggiore efficacia ed efficienza nonché speditezza dell'attività. In tale ambito lo sforzo dell'Amministrazione è orientato a creare una struttura agile ed efficiente, in linea con gli obiettivi di riforma digitale della P.A. e che sappia rapportarsi con l'esterno con la dovuta professionalità e chiarezza.

Se alla base del processo di riforma della Pubblica Amministrazione vi sono i concetti di decentramento e di semplificazione, emerge chiaramente come l'informatica possa dare un contributo essenziale ed insostituibile a questo cambiamento. Per questo è importante garantire il buon funzionamento di tale servizio mediante l'aggiornamento, la formazione delle risorse umane ed il potenziamento delle risorse strumentali che lo compongono.

Finalità da conseguire

Il ruolo strategico che assume l'informatica nell'ambito dell'ente locale, impone la continuità di funzionamento e la sicurezza dell'intero sistema informatico. L'ammodernamento hardware e software è il punto di partenza verso quello che tra qualche anno sarà il collegamento alla rete unitaria nell'ambito della P.A.

L'Amministrazione è chiamata, nei prossimi mesi, a pianificare tutte le azioni necessarie a:

- verificare l'adeguatezza degli strumenti informatici utilizzati e, eventualmente, porre in essere le procedure per l'approvvigionamento di quanto tecnicamente necessario all'adempimento alle norme di legge;
- apportare le necessarie modifiche all'organizzazione e predisporre i documenti e manuali previsti dalla normativa vigente (provvedendo alla loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente);
- provvedere alla necessaria formazione di tutto il personale e alle attività di informazione/comunicazione per l'utenza;
- potenziare il sistema di conservazione dei documenti informatici.

Un percorso complesso su cui si intende comunque confrontarsi per attuare realmente le norme in materia di digitalizzazione

Investimento

Al programma sono collegati principalmente gli investimenti riguardanti il periodico potenziamento e miglioramento delle dotazioni informatiche e d'ufficio.

Erogazione di servizi di consumo

L'obiettivo costante da conseguire si riassume nello snellimento dell'azione amministrativa, nella puntuale realizzazione dei programmi di governo, nella ricerca di soluzioni per rendere più efficace e trasparente l'intervento dell'Ente locale, nonché nella crescita di una moderna cultura aziendale.

Si continuerà quindi anche nel prossimo triennio nel rafforzamento delle strutture multimediali per consentire il mantenimento e il miglioramento di un servizio rapido e certo alle richieste dei cittadini e delle imprese, tenuto conto anche dell'incremento dell'utenza multietnica e della evoluzione degli strumenti telematici.

Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegati i dipendenti dell'ente, come da dotazione organica. Per alcune attività specialistiche assenti nell'ente (es. amministratore di sistema, informatici, archivista, etc.) ci si avvarrà di soggetti esterni nel rispetto della normativa vigente.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai centri di costo già detti, richiamate ed elencate, in modo analitico, nell'inventario dell'ente

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è coerente con la normativa regionale e statale in vigore.

Programma numero '2 - SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI'

Responsabile Sig. Maurizio Lorenzi

Descrizione del programma

L'ufficio Ragioneria predispose gli atti di programmazione economica mediante processo ricognitivo, valutativo e conclusivo con la stesura finale dei documenti di programmazione. Provvede alla gestione finanziaria mediante l'attivazione dei procedimenti che consentono la rapida riscossione delle entrate e pagamento delle spese tramite la procedura informatica della firma digitale che consente tempi più celeri; provvede alla dimostrazione dei risultati di gestione con il rendiconto mediante l'illustrazione del significato amministrativo ed economico dei dati rappresentativi della gestione evidenziando i risultati conseguiti ed i costi sostenuti per ciascun servizio e programma.

Per l'anno 2015 si applicherà a regime il **nuovo ordinamento contabile** istituito con il decreto legislativo n. 118/2011, successivamente integrato e modificato con il decreto legislativo n. 126/2014. La nuova normativa riforma profondamente il precedente assetto contabile stabilito dal decreto legislativo n. 267/2000, creando un sistema di bilancio e di rilevazione delle entrate e delle spese unico per le regioni, gli enti locali e i loro organismi (cd. "armonizzazione contabile"), affinché i bilanci siano omogenei, confrontabili ed aggregabili, consentendo altresì il controllo dei conti pubblici nazionali e di verificare la loro rispondenza alle condizioni del Trattato U.E. Altro aspetto importante della riforma contabile è relativo alla competenza finanziaria cd. "potenziata" delle entrate e delle spese, in

base al quale le obbligazioni giuridiche (attive e passive) vengono iscritte nel bilancio con imputazione all'anno della loro esigibilità, al fine di evitare che entrate future o incerte vadano a finanziare spese attuali. Collegato alla competenza finanziaria del nuovo ordinamento è la previsione nel bilancio del fondo crediti di dubbia esigibilità, che garantisce la copertura finanziaria nel caso di minori entrate riscosse rispetto alla previsione. Altro aspetto importante della riforma contabile è la previsione nel bilancio del fondo pluriennale vincolato. Questo fondo permette di evidenziare lo stato di realizzazione degli investimenti, evitando di impegnare l'intera somma nell'anno in cui si manifesta l'obbligazione, ma suddividendola nei vari esercizi in cui viene a scadenza, in conformità al principio della competenza finanziaria potenziata.

L'applicazione del nuovo ordinamento contabile ha comportato un notevole lavoro di riclassificazione del bilancio, di adeguamento informatico contabile e l'adozione di criteri più restrittivi di gestione delle entrate e delle spese.

La gestione contabile nel corso del 2015 vedrà non solo l'applicazione a pieno regime del nuovo ordinamento contabile, ma anche ulteriori novità previste dalla normativa. La più importante riguarda l'istituzione della fatturazione elettronica, così come previsto dal Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, che ha fissato al 31 marzo 2015 la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214.

In ottemperanza a tale disposizione, il Comune, a decorrere dal 31 Marzo 2015, non potrà più accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica. Per tale finalità, l'articolo 3 comma 1 del citato DM n. 55/2013 prevede che l'Amministrazione individui i propri Uffici deputati alla ricezione delle fatture elettroniche inserendoli nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA), che provvede a rilasciare per ognuno di essi un Codice Univoco Ufficio. Tale codice è una informazione obbligatoria della fattura elettronica e rappresenta l'identificativo univoco che consente al Sistema di Interscambio (SdI), gestito dall'Agenzia delle entrate, di recapitare correttamente la fattura elettronica all'ufficio destinatario. L'ufficio destinatario è stato identificato in un unico canale riconducibile all'ufficio ragioneria, che provvederà, sulla base dell'iter procedurale definito, alla verifica preliminare della fattura, alla sua accettazione o restituzione al fornitore e al pagamento entro il termine standard di 30 giorni.

In esecuzione di quanto previsto dal regolamento sui controlli interni, l'ufficio è stato individuato quale supporto operativo al Segretario Comunale per l'esecuzione delle verifiche sul bilancio e sulla gestione in ordine agli equilibri finanziari e sul controllo di gestione.

L'ufficio provvede altresì a fornire apposito supporto per il funzionamento dell'organo di revisione ed alla richiesta e verifica del modello DURC (documento unico regolarità contributiva) per la liquidazione ed il pagamento delle fatture relative a tutti i servizi comunali.

Il servizio Economato provvede alla liquidazione delle minute spese dei vari servizi comunali mediante emissione di buoni di ordinazione a firma dei responsabili di area. Provvede altresì alla riscossione, contabilizzazione e riversamento in tesoreria degli incassi in contanti effettuati dai vari riscuotitori.

L'ufficio Tributi cura la gestione e la riscossione diretta dell'Imposta Unica Comunale (**I.U.C.**) che comprende l'imposta municipale propria (**IMU**), il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (**TARI**) e il tributo sui servizi indivisibili (**TASI**) istituito dalla Legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014).

L'ufficio provvede in collaborazione con l'ufficio tecnico alla verifica delle condizioni ed alla riscossione del canone occupazione spazi (**COSAP**).

Prosegue il controllo delle annualità arretrate dell'ICI al fine di verificare il pagamento dell'imposta da parte dei contribuenti ed il conseguente recupero dell'evasione tributaria, nonché il completamento della banca dati degli immobili siti nel territorio comunale mediante incrocio con il catasto e per quanto attiene alla tassa rifiuti mediante incrocio con altre banche dati esterne (ufficio commercio, Camera di Commercio di Brescia ecc.).

L'Ufficio cura inoltre l'assistenza e la consulenza ai contribuenti in merito all'assolvimento degli obblighi tributari locali, che alla luce delle recenti modifiche normative di modifica e istituzione di nuovi tributi, si pone di particolare importanza e sulla base di quanto avvenuto nel corso del 2014, si provvederà all'invio dei modelli precompilati per il versamento dei tributi locali.

L'ufficio Personale cura le procedure per l'assunzione di personale, ove resa possibile dalle norme vigenti, per garantire la continuità dei servizi esistenti o l'attivazione di quelli previsti negli indirizzi generali di governo. Eroga il trattamento economico fisso ed accessorio ai dipendenti in applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e dei contratti stipulati in sede decentrata. Vigila sul rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti in materia di personale e ne cura le eventuali variazioni per esigenze e direttive impartite dall'amministrazione.

Il servizio finanziario provvede a tutti gli adempimenti fiscali posti a carico del Comune, quale soggetto passivo d'imposta (IVA, IRAP, IRPEF), con la precisazione che a seguito delle novità normative introdotte dalla Legge finanziaria 2015 sono emerse difficoltà applicative dovute all'introduzione dello split payment (scissione contabile in base alla quale ai fornitori viene pagato solo l'imponibile delle fatture mentre l'IVA è versata direttamente dal Comune all'erario) e del reverse charge (inversione contabile estesa alle attività di prestazioni di servizi di pulizia, di demolizione, di installazione di impianti e di completamento relative ad edifici).

In ultimo si segnala che il servizio cura tutte le statistiche e relazioni a carattere economico finanziario (bilancio, rendiconto, spese personale ecc.) richieste dal Ministero o dalla Corte dei Conti.

Motivazione delle scelte

Rispetto dei numerosi adempimenti fissati dalle normative e supporto agli uffici per lo svolgimento dell'attività operativa ed organizzativa dal punto di vista contabile.

Applicazione delle aliquote e tariffe relative ai tributi comunali (IMU, TASI E TARI) per la verifica del gettito atteso e degli equilibri di bilancio. Prosecuzione dell'attività di accertamento e recupero per le annualità trascorse per l'ICI, applicazione delle tariffe dei servizi comunali utilizzati dai cittadini e imprese presenti sul territorio comunale.

Erogazione di servizi di consumo

Rapporti con i contribuenti: erogazione dei servizi offerti ai cittadini e contribuenti per i tributi locali (gestione più sollecita dei rapporti a seguito della riscossione diretta dei tributi comunali); i rapporti con i creditori del Comune verranno adeguati proseguendo nell'operazione di standardizzazione dei tempi di acquisizione delle entrate e di

erogazione delle spese (gestione della fattura elettronica, split payment, esecuzione dei pagamenti nel termine standard di 30 giorni previsti dalla normativa). Supporto contabile agli altri uffici: il servizio, come già detto in precedenza, opera prevalentemente come unità di supporto (staff) agli altri servizi comunali, predisponendo il pagamento delle spese derivanti dai servizi gestiti dall'ente. Per la gestione del bilancio verrà posta particolare attenzione alle fasi di erogazione della spesa e di acquisizione delle risorse finanziarie, che estesa anche alle voci fisse di bilancio (stipendi, utenze, mutui, imposte e tasse) per le quali il servizio finanziario costituisce unità di supporto agli altri settori comunali, consentirà una migliore gestione del bilancio e il miglioramento dei parametri gestionali connessi allo stesso.

Patto di stabilità interno: la gestione finanziaria sarà svolta in modo da conseguire il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa (Legge di stabilità 2015 n. 190/2014) che fissa i nuovi parametri del saldo finanziario da raggiungere e le modalità di contenimento della spesa. Per l'anno 2015 l'obiettivo andrà determinato applicando alla media delle spese correnti degli anni 2010/2012 la percentuale del 8,6%. Nel conteggio del saldo obiettivo dovrà essere considerato anche il fondo crediti dubbia esigibilità e per l'anno in corso è stato abolito il patto regionale integrato. E' in previsione la modifica del patto per l'anno 2015, in modo di consentire obiettivi più leggeri finalizzati al rilancio degli investimenti degli enti locali. Tuttavia la modifica non è ancora stata autorizzata da un provvedimento legislativo e per questo motivo risulta di difficile programmazione il saldo derivante dal bilancio di previsione. Come negli anni precedenti verrà attuato un monitoraggio trimestrale delle entrate e delle spese rilevanti per il calcolo del patto, oltre che una attenta disamina delle strategie attuabili per ottenere un contenimento della spesa senza operare tagli ai servizi. Nell'ambito della gestione della spesa verranno definiti i flussi di cassa rilevanti per il patto di stabilità d'intesa con il settore tecnico in ordine alla programmazione dei pagamenti degli investimenti da effettuare e verrà data attuazione alle direttive stabilite dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 131/2009 in merito alla tempestività dei pagamenti (parte corrente e parte investimenti) per evitare il formarsi di passività pregresse e il mancato rispetto dei vincoli del patto di stabilità.

Controllo della fiscalità locale: recupero dell'evasione ed elusione dei tributi comunali e possibile riduzione della pressione fiscale. Miglioramento dei tempi: di acquisizione delle entrate e di erogazione delle spese per il duplice obiettivo di rispetto del termine temporale di 30 giorni per il pagamento ai fornitori del Comune e di raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità.

Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegati i dipendenti dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente, quali ad es.: computer, stampanti, telefoni, fotocopiatrici, servizi telematici di collegamento con altre banche dati.

Programma numero '3 - SERVIZI TECNICI URBANISTICA'

Responsabile Sig.ra Claudia Piovani

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

SETTORE LAVORI PUBBLICI

Nell'anno 2015, a seguito dell'ottenimento del contributo Fondazione Cariplo, è prevista l'indizione della gara d'appalto per l'affidamento della gestione di tutto il patrimonio comunale di pubblica illuminazione nonché l'efficientamento energetico di alcuni edifici comunali.

Gli interventi manutentivi che si intendono realizzare sono basati principalmente su un efficientamento del parco luci con sostituzione delle lampade esistenti con lampade ad alto rendimento energetico.

Si procederà, poi, alla manutenzione straordinaria degli spogliatoi presenti presso il Campo Sportivo comunale in quanto risultano irrimediabili gli impianti tecnologici esistenti.

Si provvederà a realizzare il campo da skate da localizzare presso il parco centrale tramite la realizzazione di apposita piastra in cemento.

Per quanto riguarda il Municipio verranno realizzati tutti gli interventi necessari di sistemazione dell'impianto elettrico al fine procedere alla chiusura del collaudo tecnico-amministrativo ancora in itinere.

Sono inoltre stati inseriti : la realizzazione della climatizzazione della segreteria presso il Polo Scolastico come espressamente richiesto dalla Direzione Didattica e l'impianto di aerazione presso gli ambulatori di Via Colorne.

SETTORE MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI

Durante l'anno 2015 si provvederà ad effettuare la verifica degli impianti di messa a terra presenti negli immobili comunali nonché alla elaborazione della valutazione del rischio dovuto al fulmine secondo quanto richiesto dalla nuova norma di riferimento CEI EN 62305 –Seconda Edizione.

Sono previsti una serie di interventi manutentivi presso le strutture scolastiche al fine di soddisfare tutte le richieste contenute nel DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) presentato dalla Direzione Didattica.

SETTORE ECOLOGIA ED AMBIENTE

La valorizzazione del patrimonio esistente, in particolare la **manutenzione delle aree verdi comunali**, è un'importante obiettivo che l'amministrazione comunale intende perseguire mediante interventi di potatura al fine di eliminare alcune situazioni che potrebbero diventare pericolose per cose e persone

L'Amministrazione Comunale intende concentrarsi inoltre sul miglioramento della viabilità comunale mediante lavori di manutenzione della **rete stradale** in generale.

Il **servizio di igiene urbana**, che comporta una voce consistente delle spese in parte corrente, anche per il 2014 è orientato verso il miglioramento dei risultati nella quantità di rifiuti differenziati raccolti porta a porta, proiettandosi verso l'obiettivo delle più alte percentuali previste per i prossimi anni. In virtù dei risultati raggiunti l'orientamento dell'Amministrazione sarà quello di proseguire in questa direzione, consolidando e migliorando i servizi esistenti. E' prevista nell'anno 2015 la realizzazione dei lavori di ampliamento del centro raccolta in Via Don Bergomi. Viene portato avanti anche il **controllo e la manutenzione del reticolo idrico minore** attraverso opportuno convenzionamento con i consorzi irrigui presenti sul territorio

SETTORE URBANISTICA

Nell'ottica di applicazione di quanto disposto dalla Legge Regionale n.12/2005 si procederà, anche quest'anno, a proseguire con l'attività di monitoraggio della Valutazione Ambientale Strategica del PGT.

Nell'anno 2015 si procederà con l'attività di accorpamento al demanio stradale delle aree di proprietà privata utilizzate ininterrottamente da più di 20 anni.

Finalità da conseguire

L'obiettivo costante da conseguire si riassume nella puntuale realizzazione dei programmi di governo, nella ricerca di soluzioni per rendere più efficace e trasparente l'intervento dell'Ente locale.

Gli interventi proposti sono comunque vincolati ai flussi di entrata programmati per il rispetto del patto di stabilità interno.

Erogazione di servizi di consumo

Garantire e migliorare la qualità della vita dei cittadini, offrendo servizi pubblici efficienti ed efficaci, e gestendo con equilibrio le criticità e i fabbisogni di questo Comune. Adozione di atti generali e di singoli provvedimenti richiesti per la concreta applicazione della nuova disciplina. Semplificazione e rapidità nel rilascio delle autorizzazioni, informazioni chiare e precise circa le procedure di inizio, subentro e cessazione di attività commerciali e artigianali.

Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegati i dipendenti dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente, quali ad esempio computer stampanti, fotocopiatrice, telefoni, autovettura, motocarri e attrezzatura varia del personale operaio.

Investimento

Per il triennio 2015/2017 sono previsti i seguenti interventi:

FONDO 10% ONERI URBANIZZAZIONE PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE: Lo stanziamento, in adempimento alle disposizioni della L.R. 6/89, corrisponde annualmente al 10% della previsione di riscossione degli oneri di urbanizzazione e sarà utilizzato per l'eliminazione delle barriere architettoniche dalle opere, edifici ed impianti pubblici. E' da sottolineare, comunque, che la maggior parte degli edifici pubblici sono stati realizzati recentemente e sono pertanto già a norma in relazione alle vigenti prescrizioni in materia di barriere architettoniche.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PATRIMONIO COMUNALE: per il finanziamento degli interventi manutentivi del patrimonio comunale

EFFICIENTAMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA ED EDIFICI PUBBLICI Nell'anno 2015, verrà predisposto il progetto per l'efficientamento ed il miglioramento energetico dell'intero impianto di pubblica illuminazione ed energetico di alcuni edifici tramite la formula della ESCO.

FONDO 8% ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA PER EDIFICI DI CULTO: lo stanziamento, in adempimento delle disposizioni della L.R. 12/05, viene utilizzato per il finanziamento delle attrezzature di interesse comune per servizi religiosi, nella misura dell'8% delle somme effettivamente riscosse per oneri di urbanizzazione secondaria.

RIMBORSO CONTRIBUTO BONIFICA AREA GHIRAF: nel triennio prosegue il rimborso annuale delle somme residue che la Regione Lombardia ha concesso a suo tempo per la bonifica dell'area Ghiraf e risultate eccedenti rispetto al progetto.

RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE E MONETIZZAZIONI: si procederà al rimborso degli oneri di urbanizzazione e delle monetizzazioni a causa della mancata attuazione di convenzioni urbanistiche legate a Piani Attuativi di natura residenziale.

RIQUALIFICAZIONE SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO: è prevista la sistemazione degli spogliatoi a causa l'irriparabilità impianti tecnologici.

REALIZZAZIONE PISTA DA SKATE: è prevista la formazione del campo da skate presso il parco centrale

REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO SEMAFORICO: è prevista la realizzazione di un attraversamento pedonale semaforico sulla SP 235 realizzato congiuntamente con il Comune di Roncadelle.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è coerente con la normativa regionale e statale in vigore.

Programma numero '4 - PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI'

Responsabile Sig.ra Chiara Cremonesi

Descrizione del programma

Nell'ambito della **PUBBLICA ISTRUZIONE**, gli interventi che l'Amministrazione intende confermare e/o realizzare per l'anno 2015 sono quelli previsti dal vigente Piano Diritto allo Studio per l'a.s. 2014/2015 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.43 in data 30/09/2014.

Le scuole operanti sul territorio sono:

- tre scuole dell'infanzia, di cui due statali ed una comunale, che accolgono complessivamente 316 alunni suddivisi in 12 sezioni
- una scuola primaria, che accoglie 513 alunni suddivisi in 22 classi
- una scuola secondaria di 1° grado, che accoglie 294 alunni suddivisi in 13 classi

SERVIZI FORNITI

- 1) servizio trasporto per gli alunni delle scuole primaria e secondaria di 1° grado
- 2) orario anticipato e posticipato alle scuole dell'infanzia (7.30 – 8.00 e 16.00 – 18.00)
- 3) orario anticipato scuola primaria (7.30 – 8.30)
- 4) servizio di refezione scolastica e educazione alimentare rivolta agli alunni iscritti in mensa con assistenza durante la fruizione del pasto, dove non fornita dal personale insegnante (servizio "tempo mensa")
- 5) Commissione Mensa con riunioni trimestrali al fine di monitorare l'andamento del servizio di ristorazione scolastica
- 6) servizio doposcuola per gli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado (dal termine delle lezioni fino alle ore 18.00 – dal lunedì al venerdì)
- 7) informatizzazione del sistema di rilevazione presenze in mensa e gestione pagamenti di tutti i servizi scolastici tramite RID bancari
- 8) stanziamento all'Istituto Comprensivo dei fondi per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Diritto allo Studio

INTERVENTI INDIVIDUALI

- 1) fornitura gratuita libri di testo scuola primaria
- 2) dote Scuola Regione Lombardia
- 3) borse di studio comunali per gli studenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado erogati sulla base del merito scolastico e assegnazione libri studenti meritevoli classi quinte scuola primaria
- 4) esenzione dal pagamento dei servizi scolastici per le famiglie in difficoltà, disposte dall'Assistente Sociale;

ALTRI INTERVENTI

Consiglio Comunale dei Ragazzi: insediato il 15/12/2012, ha la finalità di contribuire alla formazione civica dei ragazzi, che devono essere sostenuti nelle varie fasi di acquisizione delle competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva. Nell'anno 2015, a seguito delle recenti elezioni, si insedierà il nuovo Consiglio Comunale.

Per ciò che concerne l'ambito di attività dei **SERVIZI SOCIALI**, gli interventi che l'Amministrazione intende confermare e/o realizzare per la creazione di un sistema di sicurezza sociale rivolto a tutta la popolazione, si riferiscono alle aree anziani, handicap e minori che verranno di seguito affrontate.

Con deliberazione di Consiglio comunale n.14 del 18/05/2004 è stato approvato il Piano Socio Assistenziale che definisce le linee guida e gli obiettivi generali e gli ambiti nei quali l'Amministrazione comunale intende attivare interventi volti a rispondere ai bisogni emergenti dalla cittadinanza.

Nell'anno 2015 l'ufficio Servizi Sociali, sulla base di quanto definito dall'Azienda Speciale Consortile, provvederà a stilare il nuovo Regolamento ISEE in conformità con la nuova normativa, ed adeguare allo stesso i criteri di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi.

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "OVEST SOLIDALE": costituita tra i comuni del distretto Brescia-Ovest per l'esercizio di funzioni socio-assistenziali, e più in generale, per la gestione integrata degli interventi previsti nel Piano di zona, del servizio Tutela minori soggetti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria e degli interventi di formazione concernenti le attività dell'Azienda o aventi finalità di promozione del benessere bio-psico-sociale dei cittadini del territorio.

AREA ANZIANI

Servizi offerti: servizio di assistenza domiciliare, servizio pasti a domicilio, telesoccorso, contributo per pagamento rette strutture protette, iniziative di promozione e coinvolgimento sociale, organizzazione servizio trasporto per Centro Diurno Anziani di Castel Mella.

AREA HANDICAP

Interventi individualizzati volti a favorire l'autonomia e l'inserimento nel territorio, servizi di formazione all'autonomia, inserimento utenti in strutture residenziali o semi- residenziali (SFA, CSE, CDD, RSD) in collaborazione con l'ASL di Brescia, servizio integrazione lavorativa (delega all'ACB da parte del Piano di Zona, realizzato tramite il Nucleo Integrazione Lavorativa), contributo per soggiorni climatici, assistenza ad personam per gli alunni, assistenza ad personam per favorire la fruizione di attività socio-ricreative estive, pagamento quota a carico per frequenza di due minori di Castel Mella presso la Scuola Audiofonetica.

L'Amministrazione comunale proseguirà anche nel 2015 con gli incontri periodici rivolti ai genitori degli alunni diversamente abili ai quali viene erogato il servizio ad personam, per poter meglio rispondere ai veri bisogni delle famiglie. L'intenzione è di costruire dei percorsi di comunicazione e scambio volti a monitorare "da vicino" l'andamento dei servizi e l'efficacia degli stessi. Risulta imprescindibile per l'Amministrazione comunale, infatti, capire se le direzioni e gli interventi attuati sono una risposta ai desideri ed ai bisogni degli alunni e dei loro genitori.

AREA DISAGIO ADULTO

Gli interventi a sostegno di coloro che presentano problemi di grave disadattamento o dipendenza (tossicodipendenti, alcolisti), attraverso colloqui programmati con l'Assistente sociale, mirano a realizzare progetti di recupero per restituire dignità ed un ruolo sociale alla persona in situazione di disagio, anche mediante la collaborazione con i servizi specialistici funzionanti sul territorio: il C.P.S. (Centro Psico Sociale) l'equipe del N.I.L. (Nucleo Integrazione Lavorativa) il Nucleo Operativo Algologia (N.O.A.), il S.E.R.T. (Servizio Tossicodipendenze). L'Amministrazione comunale, quindi,

rispetto ai progetti stilati dai diversi servizi, garantirà il supporto economico per la realizzazione degli stessi, qualora si rendesse necessario.

AREA MINORI

Servizi offerti: benvenuto nati (invio pergamena e coupon per ritiro prodotti omaggio c/o Farmacia dott. Navoni Paolo), assegno maternità e nucleo familiare (INPS), Asilo Nido comunale, centro ricreativo estivo per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria, grest sportivo per ragazzi dai 6 ai 12 anni, gestione di situazioni multi problematiche che interessano i minori e le loro famiglie e assistenza domiciliare minori, tutela minori soggetti a provvedimenti della magistratura (Ufficio Tutela presso Azienda Speciale Consortile).

ALTRI INTERVENTI

Segretariato sociale, interventi di assistenza economica (contributi economici continuativi e una-tantum, buoni eventualmente finanziati con fondi dell'Azienda Speciale Consortile, contributi Fondo Sociale comunale), procedura di inoltro domande Bonus Gas e Bonus Energia, assegnazione alloggi comunali e procedure di cambio-alloggio, servizio trasporto presso strutture sanitarie ed ospedaliere tramite convenzione con il SARC e tramite volontari e mezzi comunali, punto prelievi, realizzato tramite convenzione con laboratorio accreditato

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA': riunitasi per la prima volta il 07/12/2012 ha la principale finalità di favorire la più ampia partecipazione delle donne del Comune alla sua organizzazione sociale, culturale, politica ed amministrativa intervenendo in modo propositivo e consultivo nei processi di formazione delle decisioni che riguardano in particolare la vita ed il lavoro delle donne.

La Commissione valorizza la presenza femminile nella comunità attraverso progetti volti a conoscere le problematiche delle donne, a superare le discriminazioni dirette ed indirette nei luoghi di lavoro, a promuovere azioni di solidarietà verso il disagio femminile, ad individuare strumenti per il sostegno del lavoro di cura svolto dalle donne ed a sviluppare e sostenere iniziative culturali tese alla crescita delle soggettività femminili.

Motivazione delle scelte

Pubblica Istruzione

L'Amministrazione comunale pone come obiettivo primario il mantenimento dello standard di accoglienza, funzionalità e qualità delle strutture scolastiche e dei servizi offerti agli alunni (trasporto, orario anticipato, orario posticipato, doposcuola, mensa).

L'Assessorato alla Pubblica Istruzione auspica inoltre di mantenere la proficua e fattiva collaborazione già in essere fra l'Amministrazione comunale e gli organi scolastici competenti.

CONTROLLO QUALITA' SERVIZI: Continuerà anche per l'anno 2015 la rilevazione della qualità dei servizi, tramite la "scheda rilevazione segnalazioni" relativa ai servizi scolastici erogati (mensa, anticipo, posticipo, doposcuola, scuolabus).

Servizi sociali

Finalità dell'Assessorato ai Servizi Sociali è mantenere il livello qualitativo e quantitativo dei servizi offrendo un concreto sostegno alla famiglia e ai soggetti a rischio di emarginazione sociale.

Sarà prodotto ogni sforzo per far fronte alla riduzione delle risorse a disposizione dell'Azienda Speciale "Ovest Solidale" per limitare i disagi alla popolazione.

Resta l'obiettivo di dare concreta, efficace ed immediata risposta alle seguenti necessità:

- erogare servizi rivolti ad alcune fasce particolari della popolazione, quali gli anziani ed i nuclei familiari con figli minori in età scolare;
- individuare nuove modalità operative che coinvolgano in modo più diretto ed attivo il volontariato;
- evitare il ricorso a strutture residenziali stimolando e favorendo le risorse personali e familiari facendo una puntuale analisi dei bisogni e predisponendo gli opportuni interventi domiciliari;
- acquisire maggiore consapevolezza e conoscenza delle situazioni di disagio presenti sul territorio e spesso sconosciute ai servizi sociali;
- collaborazione e integrazione tra ufficio Servizi Sociali del Comune e servizi offerti dall'A.S.L. competente sul territorio.

CONTROLLO QUALITA' SERVIZI: anche per l'anno 2015 la rilevazione della qualità dei servizi verrà effettuata tramite la somministrazione di questionari agli utenti (asilo nido, pasti a domicilio, telesoccorso, assistenza domiciliare) al fine di verificare la rispondenza dei servizi erogati rispetto alle aspettative ed alle esigenze dell'utenza.

INFORMATIZZAZIONE

sito internet: il sito dell'Area Servizi alla Persona: www.segnalisociali.it, aggiornato costantemente dai dipendenti dell'ufficio, ha la finalità di informare la cittadinanza circa le iniziative promosse e con sezioni informative relative alle scuole presenti sul territorio, ai servizi scolastici e sociali forniti, e con una specifica sezione dedicata alla modulistica. Per l'anno 2015 si prevede la prosecuzione dell'attività del sito, con aggiornamento costante della sezione photogallery e invio periodico di newsletter informative.

Pagina facebook: è stata creata una pagina facebook, ancora in corso di perfezionamento, che verrà completata entro i primi mesi del 2015.

Iscrizioni on line: anche per l'anno scolastico 2015/2016 le iscrizioni ai servizi (mensa, scuolabus, anticipo, etc.) saranno effettuate on-line tramite un portale dedicato. Dalla stessa pagina web è già possibile visualizzare i servizi attivi per ciascun alunno e la situazione contabile riferita ai pagamenti relativi ai servizi fruiti.

Tali iniziative hanno molteplici finalità:

- semplificare le procedure amministrative, dando la possibilità ai genitori degli alunni di effettuare le iscrizioni comodamente da casa (evitando possibili code allo sportello e agevolando chi sarebbe diversamente costretto a prendere permessi dal lavoro);
- ridurre il consumo di carta favorendo lo scambio di informazioni tramite il sito internet e la posta elettronica;
- facilitare la consultazione e l'informazione da parte dei cittadini circa le iniziative promosse dall'Area Servizi alla Persona.

Erogazione di servizi di consumo**Pubblica Istruzione**

Finalità dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione è il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Piano per il Diritto allo Studio. Gli interventi attuali si propongono tra l'altro la limitazione del fenomeno di dispersione scolastica da parte di studenti di Castel Mella verso plessi scolastici situati in altri Comuni.

Servizi Sociali

Per l'anno 2015 si prevede di predisporre una versione aggiornata del Piano Socio Assistenziale, con la descrizione dettagliata dei servizi erogati; contestualmente verranno riesaminati i criteri per la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi, anche sulla base delle eventuali decisioni assunte dal Piano di Zona, in merito all'attuazione della nuova normativa ISEE.

Obiettivo dell'Amministrazione comunale è inoltre quello di prevedere agevolazioni ed aiuti economici per le famiglie numerose con la finalità di facilitare la fruizione dei servizi scolastici e dei servizi socio-educativi e ricreativi proposti dal Comune.

Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegati i dipendenti dell'ente, assegnati agli uffici Pubblica Istruzione e Servizi Sociali. Si prevede il ricorso ad appalti esterni per i servizi: pre/post scuola, pulizia presso scuola dell'infanzia comunale, trasporto scolastico, doposcuola, asilo nido, assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio anziani, trasporto centro diurno, assistenza ad personam.

Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente, quali ad es. computer, stampanti, telefoni, fax, fotocopiatrice, n.3 autovetture.

Programma numero 105 '5 - VIGILANZA E SICUREZZA

Responsabile Sig. Silvano Bellomi

Descrizione del programma

Sono comprese nel programma tutte le attività di pertinenza della Polizia Locale: viabilità e circolazione stradale, sicurezza urbana, tutela del consumatore e del territorio. Si opererà in tutti i settori di competenza, eseguendo i controlli e gli accertamenti previsti dalla normativa vigente, in materia di Polizia Giudiziaria, di Pubblica Sicurezza ed Amministrativa, tutte quelle funzioni elencate dalla Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale 7 marzo 1986 n. 65 e dalla Legge regionale 14 aprile 2003 n. 4.

Particolare attenzione sarà data alla prevenzione e alla repressione dei fenomeni di microcriminalità, agli atti di vandalismo ed allo spaccio di droga, con azioni coordinate con le forze dell'ordine.

Le attività di polizia stradale e di pattugliamento saranno svolte anche attraverso accordi di collaborazione con Agenti di Polizia Locale di altri comuni. Nei controlli di polizia stradale verranno utilizzate strumentazioni tecnologiche mobili atte a rilevare la velocità dei veicoli, verificare se il veicolo è assicurato, revisionato e che non sia compendio di furto. Particolare attenzione e priorità verrà data ad un pronto intervento nel soccorso delle persone coinvolte in incidenti stradali e nei rilievi dei sinistri stradali stessi.

Per garantire una maggiore presenza sul territorio della P.L. viene confermata l'esternalizzazione della spedizione per la notifica dei verbali del C.d.S. non contestati direttamente al trasgressore.

La funzione di polizia amministrativa sarà espletata con il controllo e la vigilanza sulle autorizzazioni e concessioni di competenza comunale.

In collaborazione con l'Ufficio Tecnico verranno effettuati controlli per la verifica del rispetto delle norme urbanistico-edilizie ed ambientali.

In ambito commerciale, in collaborazione con l'Ufficio Commercio, verranno svolte azioni di prevenzione e contrasto, contro eventuali laboratori clandestini e di commercio abusivo. Accertamenti e controlli saranno eseguiti nell'ambito della raccolta differenziata e dell'abbandono abusivo di rifiuti sul territorio.

A supporto dell'ufficio anagrafe, saranno svolti accertamenti sull'effettiva e regolare presenza di cittadini italiani e stranieri che chiedono la residenza a Castel Mella.

Altre attività verranno svolte, quali:

controllo dei cantieri stradali; vigilanza sul rispetto delle Ordinanze Sindacali e dei Regolamenti Comunali; attività di Polizia Giudiziaria d'iniziativa, conseguente l'accertamento dei reati e delegati dall'Autorità Giudiziaria, con relative Comunicazione Notizie di Reato, nonché notifiche di atti/citazioni/conclusione indagini, su ordine delle Procure della Repubblica; registrazione verbali, notifica e pagamenti per violazioni al Codice della Strada, sequestri amministrativi e penali di veicoli; registrazione verbali, notifiche e pagamenti per violazione ai Regolamenti comunali; registrazione e analisi degli incidenti stradali rilevati, alcuni dei quali aventi rilevanza penale per i coinvolti, e relative comunicazioni per indagini ISTAT; ricezione denunce di ospitalità/cessioni fabbricati e assunzione di stranieri; gestione denunce infortuni sul lavoro, con relativa registrazione; notifica ed applicazione dei decreti riguardanti i ritiri e le sospensioni delle patente di guida, su incarico della Prefettura, con la conseguente redazione dello SDI inviato alla locale Caserma dei Carabinieri di Roncadelle; emissioni di Ordinanze relative alla regolamentazione della circolazione stradale in caso di lavori stradali o per manifestazioni varie; stesura di verbali a seguito di eventuali rinvenimenti di auto rubate o di oggetti e documenti rubati o smarriti procedendo alla restituzione agli aventi diritto; rilascio di pareri su richiesta di altri uffici; gestione e rilascio dei contrassegni speciali per la sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide; segnalazione ai vari uffici comunali delle anomalie riscontrate sul territorio; segnalazione guasti ai gestori dei vari servizi (AOB2, Enel), raccolta firme al domicilio di persone non deambulanti; evasione delle richieste alle assicurazioni, di risarcimento dei danni ai beni comunali danneggiati a seguito di sinistri stradali.

Motivazione delle scelte

Il Sindaco, ai sensi della Legge 65 del 07.03.1986, sovrintende al Servizio di Polizia Locale ed impartisce le direttive per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione Comunale, volti ad assicurare ai cittadini un servizio di assistenza, prevenzione, controllo e vigilanza sull'osservanza delle norme, delle regole e dei comportamenti, al fine di garantire la legittimità e la correttezza della convivenza civile.

L'Amministrazione intende continuare a erogare i servizi di Pubblica Sicurezza improntati alla massima efficienza, tempestività e trasparenza: tali elementi permettono di instaurare un proficuo rapporto tra istituzione e cittadino, ognuno secondo il proprio ruolo. Rinforzando i rapporti tra cittadini e Polizia Locale crescerà sia la capacità degli operatori di fornire risposte pertinenti e valutazioni immediate, sia la consapevolezza dei cittadini che saranno portati a collaborare con le forze dell'ordine secondo reale ed effettive esigenze.

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è pertanto quello di fornire risposte efficaci alla richiesta di sicurezza dei propri cittadini, sia con interventi mirati, opportuni e tempestivi sia con la prevenzione, nel completo rispetto delle leggi e dei regolamenti, ritenendo che la sicurezza urbana sia un fattore di miglioramento della qualità della vita sul territorio.

La sicurezza è una percezione che si traduce nei risultati ottenuti dalle forze di polizia nella lotta alla criminalità e conseguenza, nel grado di tranquillità raggiunto dalla collettività. L'Amministrazione nell'ambito dell'attività di tutela del territorio, nello sforzo di contrastare le attività illecite e aumentare la sicurezza dei singoli, opera mediante servizi mirati di contrasto in collaborazione con altre polizie locali e forze dell'ordine, con servizi anche serali, utilizzando tutte le norme a tutela del cittadino, intervenendo essa stessa con provvedimenti (ordinanze, regolamenti) specifici.

L'obiettivo generale è quindi quello di permettere una vita sociale e aggregativa serena che renda sicura la frequentazione, da parte dei cittadini, dei locali e dei luoghi pubblici.

Per venire incontro alla complessità delle problematiche relative alla sicurezza e data la scarsità numerica delle risorse umane che se ne devono occupare, l'Amministrazione comunale provvederà a sistemare le 17 telecamere installate nei principali luoghi ed edifici pubblici.

Finalità da conseguire

La finalità da conseguire è il miglioramento della qualità della vita della comunità sia per quanto riguarda la sicurezza delle persone che quella dei beni pubblici e privati.

Per raggiungere questo risultato, oltre alla normale attività svolta dalla Polizia Locale, è importante aumentare la presenza e la vigilanza sul territorio anche in orario serale o in giornate festive. A tal fine vengono stipulati accordi di collaborazione con le forze di Polizia Locale di altri Comuni.

Investimento

Il maggior investimento sarà destinato alla fornitura della segnaletica stradale, sia orizzontale che verticale, alla sistemazione ed al miglioramento dell'impianto del sistema di videosorveglianza, all'acquisto di un nuovo autoveicolo in sostituzione di quello più vecchio ed obsoleto ed all'acquisto degli strumenti pre-alcoltest ed etilometro.

Erogazione di servizi di consumo

Si conferma il livello di servizio conseguito negli anni precedenti, con ulteriori interventi di razionalizzazione sia organizzativa che procedimentale con l'obiettivo di migliorare gli standard dei servizi offerti.

Sarà rafforzata l'opera di contrasto nei confronti di tutti gli illeciti che creano particolare danno ai cittadini specialmente lo spaccio di droghe, i reati contro l'ambiente, il vandalismo.

Per la sicurezza di tutti gli utenti della strada saranno sanzionati quei comportamenti illeciti che sono causa delle lesioni e della mortalità negli incidenti stradali, in particolare la mancanza dell'uso delle cinture di sicurezza, dell'utilizzo del telefono cellulare durante la guida, dell'uso del casco sui motocicli e ciclomotori, dell'elevata velocità pericolosa, l'assunzione di sostanze alcoliche o stupefacenti o l'uso di strumenti che limitano le capacità di reazione del conducente.

Per il rispetto delle norme di sicurezza stradale sarà utilizzato l'autovelox, con posizionamento ben visibile.

Proseguirà, il servizio di sorveglianza davanti alle scuole e saranno svolte lezioni di educazione stradale.

Per la sicurezza personale degli agenti, verranno svolte le consuete esercitazioni al poligono di tiro. Un efficiente servizio di Polizia Locale non può disgiungersi da una corretta formazione e da un costante aggiornamento partecipando a corsi riguardanti le varie funzioni di competenza.

Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegati i dipendenti dell'ente e, mediante lo strumento delle collaborazioni esterne, agenti di altri enti per i servizi serali e per le manifestazioni sportive, culturali e religiose che richiedono maggior controllo.

Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente, quali ad es.: computer, stampanti, telefoni, fotocopiatrice, autovetture, motociclette, nonché strumentazioni per il controllo della velocità, dei veicoli non revisionati, non assicurati o rubati, telecamere di videosorveglianza, apparecchiatura per rilevazione di falsi documentali.

Programma numero 106 '6 - CULTURA E SPORT'

Responsabile Sig.ra Ramona Mari

Descrizione del programma**SERVIZIO BIBLIOTECA**

Si propone, tra i compiti essenziali la diffusione del libro e della lettura, del multimediale e dell'informazione. Le scelte effettuate saranno mirate al mantenimento del servizio erogato con particolare attenzione al prestito locale e interbibliotecario e al servizio informativo.

Gli obiettivi che interesseranno il servizio sono i seguenti:

Sviluppo, ricambio, conservazione delle raccolte e integrazione con i nuovi servizi elettronici e digitali:

Prevede l'acquisto di: novità editoriali, tiene conto delle richieste dell'utenza, dei titoli delle bibliografie utilizzate per la promozione alla lettura, per il progetto NPL e per eventuali temi di interesse segnalati dalle insegnanti, comprende l'acquisto di alcuni periodici e riviste e del materiale multimediale (cd e dvd).

Per migliorare la gestione delle raccolte verranno effettuate: a) le operazioni di scarto e di deposito del materiale librario e documentario (deposito negli armadi e nel magazzino; deposito nell'archivio del comune (sez. DAC); b) le segnalazioni nelle collezioni librarie di percorsi tematici in particolare nella narrativa dei ragazzi (progetto generi-temi secondo il protocollo sistemico) e degli adulti; c) le copie di salvataggio dei dvd e il progetto di copertinatura dei libri più prestati.

Prevede inoltre:

1) la promozione di MediaLibraryOnLine": il portale, fornito alle biblioteche dalla provincia, che con la sola iscrizione alla biblioteca e la richiesta di attivazione del servizio, consente di accedere gratis, dalla propria postazione (computer, notebook, i-pad, i-phone etc.), a contenuti digitali ed elettronici (musica, film, e-book, quotidiani, audiolibri e molto altro) e la promozione del portale RBB con il catalogo e i servizi al lettore proposti;

2) il prestito e la visione in sede dei 2 lettori di libri digitali "E-book-reader", a disposizione agli utenti, per la promozione e la diffusione dei nuovi E-book, a loro volta reperibili e richiedibili in prestito con il servizio Medialibrary on line;

3) l'assistenza all'utilizzo dei pc e l'iscrizione degli utenti a "Cafèlib", il programma per la gestione della navigazione Internet, con le necessarie informazioni d'uso, anche relative alle connessioni wireless presenti (Bresciagov e Cafèlib) da utilizzare con apparecchiature private;

Diffusione del libro e della lettura

Consiste in:

1) Predisposizione di bibliografie a supporto dell'attività scolastica e dei gruppi locali, correlate all'allestimento di mostre librerie a tema e legate ad iniziative, eventi ricorrenze (es. Storia del 900, Shoah, Giornata del ricordo, Razzismo e Scaffale interculturale);

2) Organizzazione di incontri e iniziative per adulti: (Gruppo di lettura, Blog del GDL, "Bancarella del libro" alla Sagra del Loertis, eventuali incontri con l'autore e letture teatrali);

3) Promozione alla lettura per bambini, ragazzi e giovani adulti per la quale sono previsti: a) Incontri con le classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado di informazione all'uso della biblioteca, visite periodiche per il prestito librario spesso supportate da letture vicariali a tema, eventuale organizzazione e realizzazione di laboratori e iniziative; b) Partecipazione, in collaborazione con i pediatri, al progetto provinciale e nazionale "Nati per leggere", con il primo prestito librario in ambulatorio e eventuali iniziative correlate; c) adesione al festival del fumetto "Tra le nuvole" indirizzato ai giovani con n. 3 incontri laboratorio e una serata di presentazione, un laboratorio ed un incontro con un fumettista.

4) Partecipazione ad iniziative organizzate dal Sistema bibliotecario (tra cui: gara di lettura "Storie per gioco" e rassegna "Un libro per piacere");

Rapporti con il sistema bibliotecario, con la RBB e con il bacino d'utenza

Prevede la partecipazione, con regolare pagamento della quota associativa, all'attività del Sistema bibliotecario Sud Ovest bresciano di Chiari e della Rete bibliotecaria Bresciana. Tra i servizi di rilievo garantiti dalla formula associativa ricordiamo: la catalogazione centralizzata, il prestito interbibliotecario, la consulenza biblioteconomica, la consultazione di banche dati, la promozione alla lettura, gli interventi di formazione del personale.

Al fine di pubblicizzare la propria attività e quella istituzionale e di creare un canale di comunicazione con i propri utenti la biblioteca manterrà aggiornata la propria pagina sul social network Facebook, sull'interfaccia utenti del nuovo programma Clavis e la propria mailinglist.

Verrà rafforzata la collaborazione con gli enti e le associazioni del territorio, anche in previsione di alcune attività comuni (Progetto Nuovi nati con i Servizi sociali, Corso per stranieri, serate a tema con l'Associazione Tracce) o di un supporto bibliografico alle loro iniziative.

SERVIZIO CULTURA

Consiste nella diffusione e nella promozione della cultura, in ogni sua possibile manifestazione, comprese quelle di carattere locale. Gli obiettivi generali sono: l'arricchimento culturale di ciascuno, in alternativa alle opportunità scolastiche ed educative, e la partecipazione dei cittadini alla vita sociale e culturale del paese.

A tal proposito dal 31.10.2011 è stata istituita la Consulta della cultura, formata da un Direttivo di 22 persone, 11 in rappresentanza delle Associazioni culturali, oratorio, scuole e 11 da privati cittadini, che ha il compito di proporre all'Amministrazione Comunale possibili iniziative e progetti culturali, anche in collaborazione con altri Enti e Istituti presenti sul territorio e con le Scuole.

I dipendenti comunali addetti alla biblioteca e cultura svolgono il ruolo di supporto e segreteria al Direttivo della Consulta della Cultura.

Tra le attività più significative della stessa: seconda edizione della Rassegna "Questa sera esco anch'io", con spettacoli in Auditorium G. Gaber e i lavori del Gruppo di storia locale, con la raccolta dei documenti e delle testimonianze sul territorio, "Notte dello sport", "Notte della cultura" nell'ambito della rassegna "Filosofi lungo l'Oglio", Festival del Cortometraggio;

Per quanto riguarda l'organizzazione di iniziative che facevano capo alla biblioteca: campagna di abbonamenti per la stagione di prosa ai teatri di Brescia, viaggi all'Arena di Verona per spettacoli di lirica, visite guidate alle mostre di rilievo nazionale, realizzate a Brescia o in città raggiungibili in giornata, la stessa attuerà, laddove possibile, al fine di ottimizzare le risorse e di garantire una più ampia diffusione e partecipazione, forme di collaborazione con i comuni limitrofi di Roncadelle, Flero e Torbole Casaglia.

Promozione attività amministrativa

L'obiettivo a carattere informativo e promozionale viene raggiunto con la predisposizione di comunicati a mezzo stampa inviati a quotidiani e TV locali, tramite aggiornamento del sito web, distribuzione di volantini sul territorio comunale e alle biblioteche del Sistema Bibliotecario sud-ovest. La promozione delle iniziative avviene, anche, mediante l'invio delle informazioni alla mailing-list degli utenti della biblioteca.

Gestione Auditorium Comunale Giorgio Gaber

Obiettivo fondamentale è la promozione di eventi propri e di iniziative delle Associazioni volontarie attive sul territorio. Queste ultime verranno prese in particolare considerazione dall'Amministrazione Comunale, sentita la Consulta Cultura.

Continueranno i rapporti con la società Cipiessa di Brescia, così pure la conseguente programmazione di film da coordinare con eventuali attività teatrali e iniziative dell'Amministrazione, della Consulta, delle Associazioni del territorio e dell'Istituto Comprensivo;

Gestione locali Comunali:

L'attività prevede la gestione di spazi comunali, destinati alle Associazioni, ai gruppi politici rappresentati in Consiglio Comunale mediante allestimento di un calendario delle prenotazioni dei locali di proprietà comunale.

SERVIZIO SPORT

Obiettivo fondamentale è la promozione della pratica sportiva, tramite l'organizzazione di iniziative proprie e in collaborazione con enti e società sportive operanti sul territorio.

I singoli obiettivi sono i seguenti:

- 1) Cooperazione con associazioni sportive per l'organizzazione e il patrocinio gratuito di iniziative;
- 2) Erogazione di contributi ordinari o straordinari per l'attività svolta dalle associazioni a carattere sportivo o per le singole iniziative a carattere non ricorrente;
- 3) Per le singole iniziative a carattere non ricorrente, possibilità, per particolari eventi sportivi, a carattere provinciale, regionale o nazionale, di poter usufruire in maniera gratuita degli impianti sportivi della palestra G. Brera;

Motivazione delle scelte

Biblioteca e Cultura: Offrire opportunità di crescita culturale e di partecipazione sociale, in alternativa e ad integrazione della formazione scolastica.

Sport: diffusione della pratica sportiva, quale fonte di benessere psico-fisico e opportunità di socializzazione e di scambio.

Le iniziative culturali e sportive sono occasioni di incontro per i cittadini e costituiscono inoltre un'opportunità per consolidare l'identità del paese e il senso di appartenenza alla comunità.

Finalità da conseguire

Investimento

Nel programma sono previsti nel triennio interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi pari a Euro 4.500,00.

Erogazione di servizi di consumo

Biblioteca: a) Prestito libri e materiale multimediale, prestito interbibliotecario; b) consultazione in sede di opere enciclopediche, dei periodici, dei cd-rom, dei cataloghi on-line e di internet; c) accessione ad alcuni servizi elettronici e digitali (MEDIALIBRARY ON-LINE e prestito E-book-reader); e) attività di promozione alla lettura per adulti e bambini; f) informazioni di comunità.

Cultura: a) Realizzazione di iniziative proprie, proposte dalla Consulta Cultura, o in collaborazione con i gruppi locali; b) Promozione e partecipazione ad iniziative ed eventi culturali a carattere locale e nazionale (mostre, festival etc).

Sport: a) Promozione di iniziative ed eventi a carattere locale, provinciale e regionale.

Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegati i dipendenti dell'ente. Per la biblioteca è previsto il supporto di un volontario del Servizio Civile, qualora il progetto di Anci-Lombardia, al quale il Comune aderisce, verrà approvato e finanziato.

Risorse strumentali da utilizzare

Verranno impiegate le dotazioni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente quali ad es.: computer, stampanti, telefoni, fotocopiatrici, postazioni internet.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma attuato è coerente con la normativa regionale e statale in vigore. Per il servizio Biblioteca, il programma trova risponda con quanto previsto dalla programmazione pluriennale del Sistema Bibliotecario comunità di Zona di Chiari, della Provincia di Brescia e della Regione Lombardia.

PROGRAMMA INCARICHI

Il D.L. 112/2008 ha demandato al Bilancio preventivo (e non più al Regolamento sull'ordinamento degli uffici) la fissazione di un limite di spesa annua per il conferimento degli incarichi.

Considerato che il ricorso agli incarichi professionali si ripropone sempre negli anni, il D.L. n. 78/2010, all'art. 6 comma 7 ha comunque previsto che la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non possa essere superiore al limite del 20% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009 per le stesse finalità. Gli importi relativi a tale tipologia di spesa trovano allocazione a bilancio nei vari servizi; gli stessi potranno subire storni da un'area all'altra in rapporto alle priorità delle specifiche esigenze, comunque nell'ambito dei limiti, dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi definiti dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e della normativa sopra richiamata.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica
CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto ai parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF

Il 20 settembre 2013 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2013; si tratta della relazione più recente in cui è fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere. Gli ambiti sono diversi: 1. Le riforme istituzionali; 2. Il riequilibrio strutturale dei conti pubblici; 3. Un sistema fiscale moderno e competitivo; 4. Un mercato del lavoro più efficiente e inclusivo; 5. Una pubblica amministrazione più efficiente e moderna; 6. Il sostegno alle imprese, politiche industriali e lo stimolo alla concorrenza; 7. Il ruolo strategico delle infrastrutture e trasporti; 8. Le azioni prioritarie per il mezzogiorno; 9. L'università e ricerca; 10. La scuola e il capitale umano; 11. Una giustizia che sia efficace ed efficiente; 12. Rispondere alle sfide della sanità e assistenza; 13. Maggiore attenzione per l'agricoltura; 14. Riprendere un cammino di sviluppo durevole; 15. La cultura, bene comune da valorizzare; 16. La diplomazia della crescita.

DEF e riforme istituzionali

Tra i temi di cui sopra, tre sono importanti per gli enti: 1. Le riforme istituzionali; 2. Il riequilibrio dei conti; 5. L'ammodernamento della P.A. Per quanto riguarda il primo, la Nota precisa che *"La revisione della forma di governo dovrà mirare a favorire la stabilità del sistema politico e a rendere più rapidi ed efficienti i circuiti decisionali di un sistema di governo multilivello complesso e articolato, che ha spesso generato sovrapposizioni di competenze, eccessi di spesa e conflittualità anche di carattere giurisdizionale, tendendo più difficile e farraginoso l'attuazione delle politiche pubbliche (...). Occorrerà procedere ad una profonda razionalizzazione del sistema di allocazione e di esercizio delle funzioni amministrative mal ripartite oggi tra stato, regioni e autonomie. Il consolidamento delle unioni di comuni permetterà di avviare un processo virtuoso di riordino della rete comunale (...) coerente con le esigenze di scale e di dimensioni di popolazione (...)"*.

DEF e riequilibrio strutturale dei conti pubblici

Per quanto attiene il secondo punto del documento di aggiornamento prima segnalato, la Nota precisa che *"Negli ultimi anni, il necessario riequilibrio dei conti pubblici ha avuto effetti evidenti sull'economia reale. Tuttavia, l'elevato stock di debito che l'Italia ha accumulato negli anni impone che la sua riduzione (...) resti una priorità per il futuro. Il contenimento del disavanzo e del debito potrà beneficiare del federalismo demaniale, con i processi di valorizzazione e dismissione di asset pubblici, immobile e partecipazioni, detenuti dallo stato e dagli enti locali. Spazi di manovra efficace sono però rinvenibili nel consolidamento e nel rafforzamento della revisione della spesa (spending review), al fine di modificare in modo permanente i criteri e le procedure per le decisioni di bilancio e l'utilizzo delle risorse pubbliche (...). A questo impegno dovranno associarsi efficacemente regioni, province, comuni e tutti quegli enti che gestiscono risorse, programmi e delibera sul prelievo"*.

DEF e ammodernamento della P.A.

L'ultimo dei punti di grande interesse per gli enti locali riguarda il processo generale di riforma dell'apparato. Nel corrispondente punto del documento, infatti, è precisato che *"Le pubbliche amministrazioni hanno bisogno di una profonda ristrutturazione conseguente e coerente con la revisione dell'assetto istituzionale e agli obiettivi di policy condivisi (...). Nello stesso tempo vanno potenziati anche gli strumenti che migliorano la trasparenza, elemento indispensabile per prevenire la corruzione e responsabilizzare coloro che svolgono funzioni istituzionali nell'utilizzo delle risorse pubbliche. A questo fine va anche sostenuta la formazione del personale della P.A. per promuovere l'osservanza di comportamenti eticamente adeguati al loro ruolo. La gestione del personale della PA è una questione da affrontare da diversi punti di vista, per cercare soluzioni alle numerose problematiche di natura contrattuale, taglio degli organici, mobilità, spending review"*.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 10.840

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	10.987
Nati nell'anno	(+)	136
Deceduti nell'anno	(-)	50
Saldo naturale		86
Immigrati nell'anno	(+)	478
Emigrati nell'anno	(-)	475
Saldo migratorio		3
Popolazione al 31-12		11.076

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

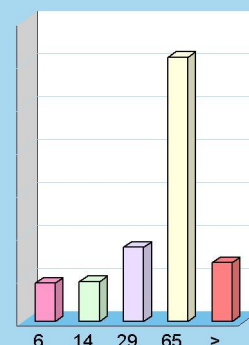
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	5.574
Femmine	(+)	5.502
Popolazione al 31-12		11.076

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	894
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	931
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.728
Adulta (30-65 anni)	(+)	6.154
Senile (oltre 65 anni)	(+)	1.369
Popolazione al 31-12		11.076

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		4.525
Comunità / convivenze		1

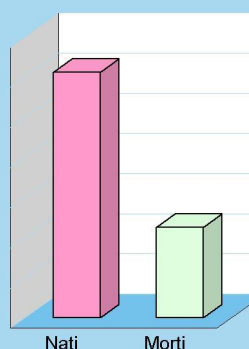
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	12,23
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	4,51

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		10.513
Anno finale di riferimento		2.011

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)						
		2009	2010	2011	2012	2013
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	142	140	110	129	136
Deceduti nell'anno	(-)	63	54	54	58	50
Saldo naturale		79	86	56	71	86
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	571	618	550	595	478
Emigrati nell'anno	(-)	453	448	492	541	475
Saldo migratorio		118	170	58	54	3
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	13,40	12,90	19,20	11,70	12,23
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	5,90	4,90	4,90	5,30	4,51

Considerazioni e valutazioni

La composizione demografica locale mostra tendenze che l'amministrazione deve sapere interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Le famiglie di Castel Mella hanno risentito della pesante crisi economica mondiale. Si è registrato, presso il servizio sociale, un aumento delle richieste di sostegno economico per il soddisfacimento dei bisogni primari, ed il Comune risponde attraverso l'erogazione di contributi economici e tramite il **fondo di sostegno** alle famiglie.

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	7
------------	--------	---

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	2
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Provinciali	(Km.)	18
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	23
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si (delibera C.C. n. 2/2010)
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2014	2015	2016	2017
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	45	45	45	45
Scuole materne	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	319	319	319	319
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	513	513	513	513
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	294	294	294	294
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	22	22	22	22
	(hq.)	23	23	23	23
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	46.106	40.186	40.186	40.186
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.853	1.853	1.853	1.853
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	4	4	4	4
Veicoli	(num.)	4	4	4	4
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	40	40	40	40

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Considerazioni e valutazioni

N.B.: il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) è gestito da AOB2 srl a seguito della operatività dell'A.T.O., mentre la gestione dell'asilo nido e della rete gas metano sono affidate a terzi in concessione.

L'ente destina parte delle risorse finanziarie ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Il budget destinato ai servizi per il cittadino assume invece un altro peso, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, in quanto:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e conseguentemente operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e necessitano di un livello adeguato di strutture.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Considerazioni e valutazioni

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il **settore primario** è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
- Il **settore secondario** congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
- Il **settore terziario**, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'ubicazione delle zone di produzione è dislocata prevalentemente lungo le direttrici provinciali a cui si aggiungono varie porzioni collocate nel tessuto insediativo residenziale.

La realtà di maggiore presenza all'interno dell'insediamento industriale è rappresentato dal complesso Capra Metalli e sul fronte commerciale la struttura più rilevante è rappresentata dal Centro Commerciale Conforama (grande struttura di vendita).

Descrizione Attività Economica (dati 2014 CCIAA Brescia)	Totale Localizzazioni	Totale Addetti
Agricoltura	29	56
Attività manifatturiere	96	1013
Fornitura di acqua, reti fognaria...	1	2
Costruzioni	112	243
Commercio ingrosso e dettaglio, riparazione di auto, moto e beni personali	214	718
Trasporto e magazzinaggio	41	126
Alberghi e Ristoranti	44	154
Servizi di informazione e comunicazione	16	38
Attività finanziaria e assicurativa	16	15
Attività immobiliari	46	56
Attività professionali, scientifiche e tecniche	25	103
Noleggio, agenzie di viaggi, servizi di supporto alle imprese	28	187
Istruzione	2	1
Sanità e assistenza sociale	3	17
Attività artistiche, sportive di intrattenimento	9	10

Altre attività di servizi	37	60
Imprese non classificate	32	6
TOTALE	751	2.805

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

REALIZZAZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE "ASTA DEL GANDOVERE"

Soggetti partecipanti	Comuni di Torbole Casaglia, Castel Mella, Castegnato, Monticelli Brusati, Ospitaletto, Passirano, Rodengo Saiano, Roncadelle
Impegni di mezzi finanziari	euro 58.931,32 di cui 30.196,04 già liquidati
Durata	conclusione dell'opera
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	17/05/2004

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2013		2014	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti		✓		✓
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		✓		✓
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie		✓		✓
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		✓		✓
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti		✓		✓
Spese personale rispetto entrate correnti		✓		✓
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti		✓		✓
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti		✓		✓
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti		✓		✓
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti		✓		✓

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

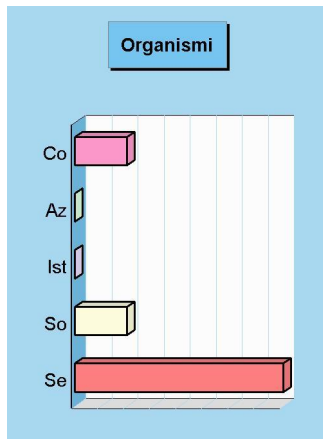
Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2014	2015	2016	2017
Consorzi	(num.)	1	1	1	1
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	1	1	1	1
Servizi in concessione	(num.)	4	4	4	4
Totale		6	6	6	6

AZIENDA SPECIALE OVEST SOLIDALE

COMUNI DI BERLINGO, CASTEGNATO, CASTEL MELLA, CELLATICA, GUSSAGO, OME, OSPITALETTO, RODENGO SAIANO, RONCADELLE, TORBOLE CASAGLIA E TRAVAGLIATO
QUOTA DI PARTECIPAZIONE 9,09%

Attività e note

SERVIZI SOCIALI

COGEME S.P.A.

DIVERSI ALTRI ENTI PUBBLICI (COMUNI)
QUOTA DI PARTECIPAZIONE 0,01%

Attività e note

GESTIONE SERVIZI PUBBLICI

DISTRIBUZIONE GAS METANO

EROGASMET VENDITA S.P.A.

Attività e note

CONCESSIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS METANO

LUCI VOTIVE

ELETTRO SYSTEM S.N.C.

Attività e note

CONCESSIONE SERVIZIO LUCI VOTIVE AL CIMITERO COMUNALE

GESTIONE ASILO NIDO

PA.SOL. S.N.C.

Attività e note

CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO

GESTIONE IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

AIPA S.P.A.

Attività e note

CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
REALIZZAZIONE NUOVO MUNICIPIO E PIAZZA	2005	4.373.045,23	4.271.089,90

Considerazioni e valutazioni

Per i lavori di realizzazione del municipio è in corso con il curatore fallimentare la definizione del contenzioso relativo ai lavori non eseguiti.

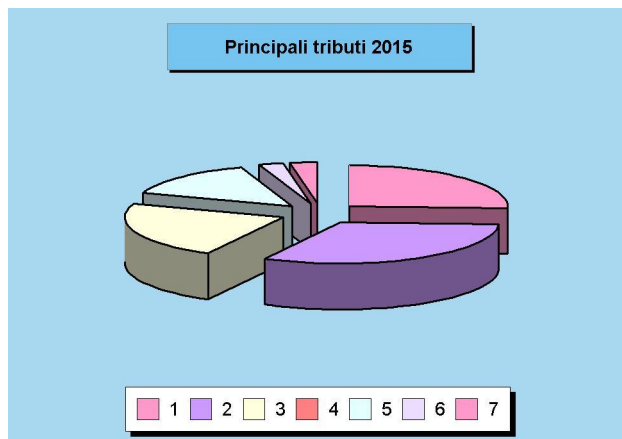
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2015		Stima gettito 2016-17	
	Prev. 2015	Peso %	Prev. 2016	Prev. 2017
1 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	1.015.000,00	25,6 %	1.140.000,00	1.170.000,00
2 IMPOSTA UNICA COMUNALE	1.280.000,00	32,3 %	1.280.000,00	1.280.000,00
3 TARI - TASSA SUI RIFIUTI	891.063,00	22,5 %	891.063,00	891.063,00
4 TASI - TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	0,00	0,0 %	0,00	0,00
5 FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	571.478,00	14,4 %	571.478,00	471.478,00
6 ICI/IMU - CONTROLLO ANNUALITA' PREGRESSE	100.000,00	2,5 %	50.000,00	50.000,00
7 IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' /DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	108.500,00	2,7 %	108.500,00	108.500,00
Totale	3.966.041,00	100,0 %	4.041.041,00	3.971.041,00

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
Indirizzi	Per l'anno 2015 l'addizionale comunale all'IRPEF il gettito atteso è pari a € 1.015.000 con un incremento rispetto al 2014 di € 735.000. L'incremento dell'anno 2015 deriva dalla modifica del regime di applicazione, mediante applicazione di una aliquota unica pari allo 0,8% con soglia di esenzione per redditi fino a € 15.000,00. I dati della previsione sono stati elaborati dal Portale del Federalismo fiscale.
Gettito stimato	2015: € 1.015.000,00 2016: € 1.140.000,00 2017: € 1.170.000,00

Denominazione	IMPOSTA UNICA COMUNALE
---------------	------------------------

<p>Indirizzi</p> <p>Gettito stimato</p>	<p>La legge di Stabilità 2014 (legge n. 147/2013) prevedeva una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi: possesso di immobili collegato alla loro natura e al loro valore; l'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. IMU - Imposta municipale propria L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili. L'imposta municipale propria non si applica ai possessori dell'abitazione principale e delle relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali continua ad applicarsi l'aliquota ridotta e la detrazione di € 200 annua. Si prevede l'aumento dell'aliquota unica al 10,60 per mille per gli altri fabbricati, aree edificabili, immobili produttivi e terreni agricoli. Il gettito atteso è stato verificato sulla base dei versamenti dell'anno 2014 ed è al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale, già quantificato dal Ministero dell'Interno, di euro 484.210,46.</p> <p>2015: € 1.280.000,00 2016: € 1.280.000,00 2017: € 1.280.000,00</p>
<p>Denominazione Indirizzi</p> <p>Gettito stimato</p>	<p>TARI - TASSA SUI RIFIUTI La disciplina del nuovo tributo sui rifiuti TARI ripropone quasi interamente le disposizioni in vigore per la TARES, applicate nel 2013. I punti di contatto con la disciplina del TARES sono decisamente numerosi, in particolare per quanto concerne: SOGGETTO PASSIVO: chiunque produca rifiuti urbani nella misura dei quantitativi e delle tipologie di prodotti misurabile anche in relazione al possesso e alla detenzione a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. BASE IMPONIBILE: la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla componente sui rifiuti è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. TARIFFA: tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158; si mantiene la suddivisione in quota fissa e variabile. RIDUZIONI ED ESENZIONI: le possibilità di concedere riduzioni ed esenzioni è compito del Comune da disciplinare con regolamento; COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO: resta il vincolo dell'integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio compresi quelli relativi agli impianti di discarica. VERSAMENTO: scadenze semestrali tramite F24 (previsto l'invio di avvisi di pagamento precompilati)</p> <p>2015: € 891.063,00 2016: € 891.063,00 2017: € 891.063,00</p>
<p>Denominazione Indirizzi</p> <p>Gettito stimato</p>	<p>TASI - TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI E' prevista dai commi dal 669 al 679 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) e riferita ai servizi indivisibili, in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione. Annualmente con deliberazione di Consiglio comunale che determina l'aliquota del tributo, saranno determinati, in maniera analitica, i servizi indivisibili comunali e per ciascuno di tali servizi saranno indicati i relativi costi alla cui copertura la Tasi è diretta. I servizi indivisibili, tra i quali rientrano il mantenimento della pubblica sicurezza, la tutela del patrimonio comunale, i servizi di manutenzione stradale, del verde pubblico, dell'illuminazione pubblica, i servizi di protezione civile, sono quelli dei quali beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro. Per l'anno 2015 si prevede l'azzeramento dell'unica aliquota già stabilita per l'anno 2014 sulle abitazioni dal 2,1 per mille allo zero per mille.</p> <p>2015: € 0,00 2016: € 0,00 2017: € 0,00</p>
<p>Denominazione Indirizzi</p> <p>Gettito stimato</p>	<p>FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE La quota spettante al comune di Castel Mella a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà comunale iscritta in bilancio è già quantificata dal Ministero dell'Interno ed è pari ad € 571.477,87.</p> <p>2015: € 571.478,00 2016: € 571.478,00 2017: € 471.478,00</p>
<p>Denominazione Indirizzi</p> <p>Gettito stimato</p>	<p>ICI/IMU - CONTROLLO ANNUALITA' PREGRESSE Nel corso del 2015 proseguirà l'attività di controllo delle annualità pregresse relativamente all'ICI e IMU per il recupero dei tributi evasi e/o non versati</p> <p>2015: € 100.000,00 2016: € 50.000,00 2017: € 50.000,00</p>
<p>Denominazione</p>	<p>IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' /DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI</p>

Indirizzi	L'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni vengono gestite fino al 31 dicembre 2015 dalla ditta AIPA s.p.a., concessionaria del servizio. Il gettito è stimato sulla base del trend storico e sulla base della conferma dei limiti tariffari già vigenti nel 2014
Gettito stimato	2015: € 108.500,00 2016: € 108.500,00 2017: € 108.500,00

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2015		Stima gettito 2016-17	
	Prev. 2015	Peso %	Prev. 2016	Prev. 2017
1 RETTE PRE E POST ORARIO SCOLASTICO	54.300,00	7,4 %	54.300,00	54.300,00
2 RETTE SCUOLABUS	17.000,00	2,3 %	17.000,00	17.000,00
3 PROVENTI SCUOLE DELL'INFANZIA	123.000,00	16,8 %	123.000,00	123.000,00
4 RETTE PER MENSA SCOLASTICA	417.027,00	57,1 %	417.027,00	417.027,00
5 DIRITTI DI SEGRETERIA	10.000,00	1,4 %	10.000,00	10.000,00
6 PROVENTI SERVIZI UFFICIO TECNICO	20.000,00	2,7 %	20.000,00	20.000,00
7 PROVENTI SERVIZI DEMOGRAFICI	10.400,00	1,4 %	10.400,00	10.400,00
8 RIMBORSO FORNITURA PASTI ANZIANI	19.000,00	2,6 %	19.000,00	19.000,00
9 RIMBORSO SPESE ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	3.270,00	0,4 %	3.270,00	3.270,00
10 RETTE FREQUENZA UTENTI SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESID.	25.000,00	3,4 %	25.000,00	25.000,00
11 AFFITTO E NOLEGGIO IMPIANTI SPORTIVI	33.000,00	4,5 %	33.000,00	33.000,00
Totale	731.997,00	100,0 %	731.997,00	731.997,00

Denominazione	RETTE PRE E POST ORARIO SCOLASTICO
Indirizzi	Previsione di introito di rette per servizi scolastici inerenti l'orario anticipato, posticipato e assistenza mensa
Gettito stimato	2015: € 54.300,00 2016: € 54.300,00 2017: € 54.300,00

Denominazione	RETTE SCUOLABUS
Indirizzi	Previsione di introito di rette per il servizio di trasporto scolastico
Gettito stimato	2015: € 17.000,00 2016: € 17.000,00 2017: € 17.000,00

Denominazione	PROVENTI SCUOLE DELL'INFANZIA
Indirizzi	Previsione di introito di rette per la frequenza delle tra scuola materne gestite dal Comune
Gettito stimato	2015: € 123.000,00 2016: € 123.000,00 2017: € 123.000,00

Denominazione	RETTE PER MENSA SCOLASTICA
Indirizzi	Previsione di introito di rette per l'utilizzo del servizio di mensa scolastica (scuole infanzia, scuola primaria e scuola secondaria inferiore) e incasso royalties per servizio esterno di mensa al comune di Corzano
Gettito stimato	2015: € 417.027,00 2016: € 417.027,00 2017: € 417.027,00

Denominazione	DIRITTI DI SEGRETERIA
Indirizzi	Previsione di introito dei diritti di rogito su contratti stipulati
Gettito stimato	2015: € 10.000,00 2016: € 10.000,00 2017: € 10.000,00

Denominazione	PROVENTI SERVIZI UFFICIO TECNICO
Indirizzi	Previsione di introito di diritti e rimborso per rilascio atti ufficio tecnico e interamente destinati al Comune
Gettito stimato	2015: € 20.000,00 2016: € 20.000,00 2017: € 20.000,00

Denominazione	PROVENTI SERVIZI DEMOGRAFICI
Indirizzi	Previsione di introito dei diritti per rilascio carte di identità e certificazioni varie da parte dell'ufficio anagrafe
Gettito stimato	2015: € 10.400,00 2016: € 10.400,00 2017: € 10.400,00

Denominazione	RIMBORSO FORNITURA PASTI ANZIANI
Indirizzi	Previsione di introito di quote per servizio pasti anziani sulla base del piano socio assistenziale
Gettito stimato	2015: € 19.000,00 2016: € 19.000,00 2017: € 19.000,00
Denominazione	RIMBORSO SPESE ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI
Indirizzi	Previsione di introito di quote spese per servizio di assistenza domiciliare anziani sulla base del piano socio assistenziale
Gettito stimato	2015: € 3.270,00 2016: € 3.270,00 2017: € 3.270,00
Denominazione	RETTE FREQUENZA UTENTI SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESID.
Indirizzi	Previsione di introito di quote per compartecipazione alle spese per rette frequenza istituti per utenti disabili
Gettito stimato	2015: € 25.000,00 2016: € 25.000,00 2017: € 25.000,00
Denominazione	AFFITTO E NOLEGGIO IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	Previsione di introito di canoni di affitto del bocciodromo e noleggi palestre comunali alla varie associazioni
Gettito stimato	2015: € 33.000,00 2016: € 33.000,00 2017: € 33.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

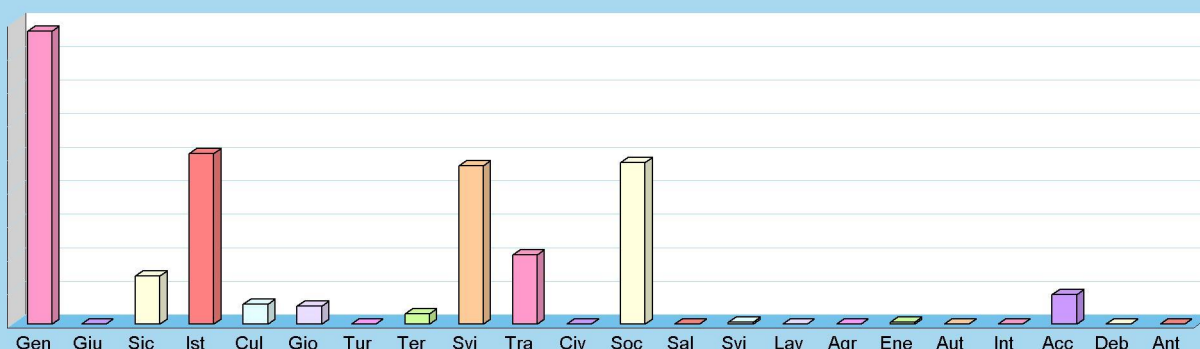
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2015		Programmazione 2016-17	
		Prev. 2015	Peso	Prev. 2016	Prev. 2017
1 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.747.887,07	29,9 %	1.423.061,00	1.409.061,00
2 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	285.409,10	4,9 %	256.610,00	256.610,00
4 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.014.289,00	17,4 %	1.026.564,00	1.024.003,00
5 Valorizzazione beni e attività culturali	Cul	117.850,00	2,0 %	117.240,00	117.240,00
6 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	106.850,00	1,8 %	106.850,00	106.850,00
7 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	59.651,84	1,0 %	54.368,00	54.368,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	941.567,11	16,1 %	911.415,00	911.415,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	411.700,00	7,0 %	413.700,00	413.700,00
11 Soccorso civile	Civ	0,00	0,0 %	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	963.194,80	16,5 %	959.755,00	959.755,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	11.592,00	0,2 %	11.592,00	11.592,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	9.334,00	0,2 %	9.301,00	9.270,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	173.952,00	3,0 %	148.277,00	183.607,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		5.843.276,92	100,0 %	5.438.733,00	5.457.471,00

Spesa corrente 2015



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2015-17 per fonti di finanziamento (prima parte)

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1 Servizi generali e istituzionali	4.426.199,07	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	324.629,10	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	996.816,00	227.393,00	0,00	0,00	0,00
5 Valorizzazione beni e attività cult...	338.180,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politica giovanile, sport e tempo l...	221.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	86.465,84	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela amb...	2.764.397,11	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.239.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	2.076.991,80	0,00	90.000,00	194.553,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitiv...	25.776,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	905,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	505.836,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	235.357,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	13.242.202,92	227.393,00	90.000,00	194.553,00	0,00

Riepilogo Missioni 2015-17 per fonti di finanziamento (seconda parte)

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1 Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	262.000,00	123.810,00	4.812.009,07
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	159.000,00	426.000,00	909.629,10
4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	474.508,60	1.833.981,00	3.532.698,60
5 Valorizzazione beni e attività cult...	0,00	0,00	0,00	14.150,00	352.330,00
6 Politica giovanile, sport e tempo l...	0,00	0,00	167.140,76	99.000,00	487.690,76
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	111.750,00	198.215,84
9 Sviluppo sostenibile e tutela amb...	0,00	0,00	630.281,72	0,00	3.394.678,83
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	335.967,53	0,00	1.575.067,53
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	180.000,00	341.160,00	2.882.704,80
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitiv...	0,00	0,00	0,00	9.000,00	34.776,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	137.300,00	27.000,00	165.205,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	314.618,77	0,00	820.454,77
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	235.357,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
Totale	0,00	600.000,00	2.660.817,38	2.985.851,00	20.000.817,30

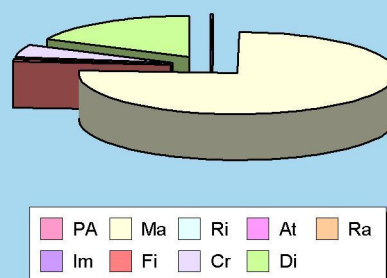
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	54.416,75
Immobilizzazioni materiali	20.036.680,15
Immobilizzazioni finanziarie	308.747,23
Rimanenze	0,00
Crediti	1.320.822,15
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	4.697.312,52
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	26.417.978,80

Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	17.218.704,34
Conferimenti	6.808.497,70
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	2.390.776,76
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	26.417.978,80

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

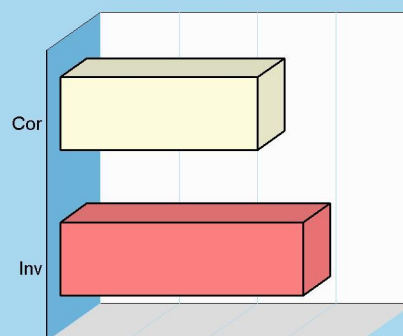
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2015

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	251.807,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		309.471,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	251.807,00	309.471,00

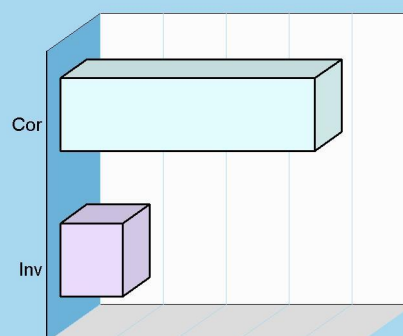
Contributi e trasferimenti 2015



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2016-17

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	405.444,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		100.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	405.444,00	100.000,00

Contributi e trasferimenti 2016-16



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2013	2013	2013
Tit.1 - Tributarie	3.532.361,87	3.532.361,87	3.532.361,87
Tit.2 - Trasferimenti correnti	602.376,78	602.376,78	602.376,78
Tit.3 - Extratributarie	1.496.564,73	1.496.564,73	1.496.564,73
Somma	5.631.303,38	5.631.303,38	5.631.303,38
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	8,00 %	8,00 %	8,00 %
Limite teorico interessi (8% entrate) (+)	450.504,27	450.504,27	450.504,27

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2015	2016	2017
Interessi su mutui	69.602,00	66.121,00	63.488,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	69.602,00	66.121,00	63.488,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	69.602,00	66.121,00	63.488,00

Verifica prescrizione di legge

	2015	2016	2017
Limite teorico interessi	450.504,27	450.504,27	450.504,27
Esposizione effettiva	69.602,00	66.121,00	63.488,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	380.902,27	384.383,27	387.016,27

Considerazioni e valutazioni

Nel triennio 2015/2017 non è prevista la contrazione di nuovi mutui per opere pubbliche.

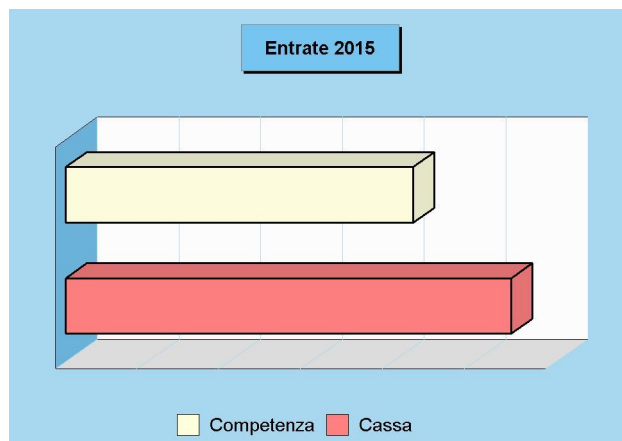
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

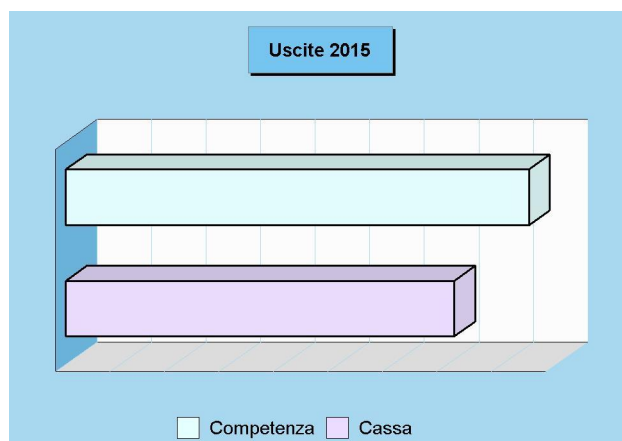
Entrate 2015

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	3.978.891,00	3.228.203,00
Trasferimenti	251.807,00	254.247,00
Extratributarie	1.409.244,00	1.314.299,00
Entrate C/capitale	688.971,00	688.971,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	200.000,00	200.000,00
Entrate C/terzi	512.000,00	512.000,00
Fondo pluriennale	1.454.875,53	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	4.697.312,52
Totale	8.495.788,53	10.895.032,52



Uscite 2015

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	5.843.276,92	5.653.351,39
Spese C/capitale	1.851.360,61	630.717,61
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	89.151,00	89.151,00
Chiusura anticipaz.	200.000,00	200.000,00
Spese C/terzi	512.000,00	556.000,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	8.495.788,53	7.129.220,00



Entrate biennio 2016-17

Denominazione	2016	2017
Tributi	4.053.891,00	4.083.891,00
Trasferimenti	202.722,00	202.722,00
Extratributarie	1.247.242,00	1.245.242,00
Entrate C/capitale	130.000,00	130.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	200.000,00	200.000,00
Entrate C/terzi	412.000,00	412.000,00
Fondo pluriennale	321.318,77	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	6.567.173,77	6.273.855,00

Uscite biennio 2016-17

Denominazione	2016	2017
Spese correnti	5.438.733,00	5.457.471,00
Spese C/capitale	444.618,77	130.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	71.822,00	74.384,00
Chiusura anticipaz.	200.000,00	200.000,00
Spese C/terzi	412.000,00	412.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	6.567.173,77	6.273.855,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	3.978.891,00
Trasferimenti correnti	(+)	251.807,00
Extratributarie	(+)	1.409.244,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		5.639.942,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	292.485,92
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		292.485,92
Totale		5.932.427,92

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	5.843.276,92
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	89.151,00
Impieghi ordinari		5.932.427,92
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		5.932.427,92

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	688.971,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		688.971,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	1.162.389,61
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		1.162.389,61
Totale		1.851.360,61

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	1.851.360,61
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		1.851.360,61
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi ordinari		0,00
Totale		1.851.360,61

Riepilogo entrate 2015

Correnti	5.932.427,92
Investimenti	1.851.360,61
Movimenti di fondi	200.000,00
Entrate destinate alla programmazione (+)	7.983.788,53
Servizi C/terzi e Partite di giro	512.000,00
Altre entrate (+)	512.000,00
Totale bilancio	8.495.788,53

Riepilogo uscite 2015

Correnti	5.932.427,92
Investimenti	1.851.360,61
Movimenti di fondi	200.000,00
Uscite impiegate nella programmazione (+)	7.983.788,53
Servizi C/terzi e Partite di giro	512.000,00
Altre uscite (+)	512.000,00
Totale bilancio	8.495.788,53

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2015

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.932.427,92	5.932.427,92
Investimenti	1.851.360,61	1.851.360,61
Movimento fondi	200.000,00	200.000,00
Servizi conto terzi	512.000,00	512.000,00
Totale	8.495.788,53	8.495.788,53

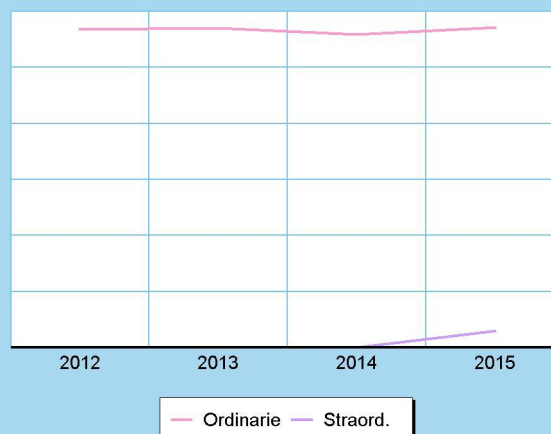
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2015

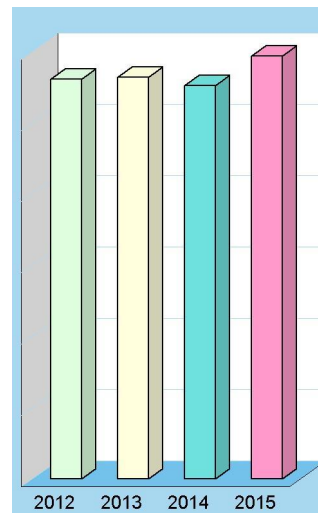
Entrate		2015
Tributi	(+)	3.978.891,00
Trasferimenti correnti	(+)	251.807,00
Extratributarie	(+)	1.409.244,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		5.639.942,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	292.485,92
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		292.485,92
Totale		5.932.427,92

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2012	2013	2014
Tributi	(+)	4.042.720,02	3.532.361,87	3.743.630,00
Trasferimenti correnti	(+)	225.335,83	602.676,78	398.148,00
Extratributarie	(+)	1.337.838,14	1.496.564,73	1.376.581,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		5.605.893,99	5.631.603,38	5.518.359,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	0,00	0,00
Totale		5.605.893,99	5.631.603,38	5.518.359,00



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

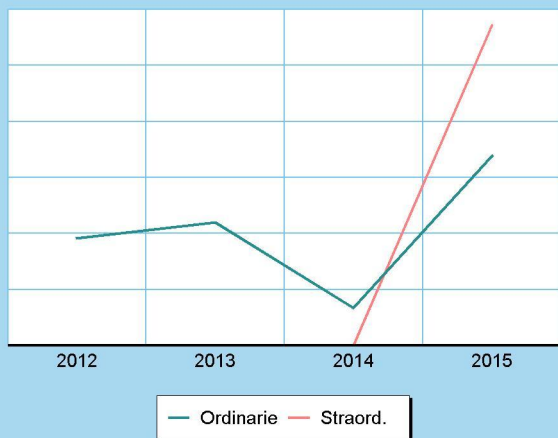
L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Modalità di finanziamento



Fabbisogno 2015

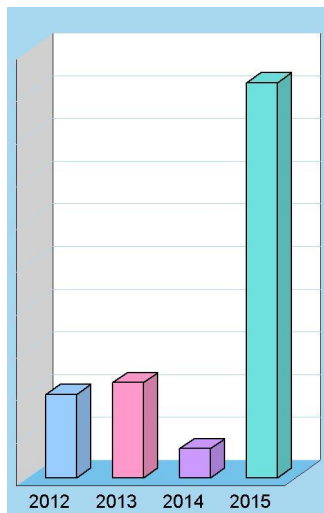
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.932.427,92	5.932.427,92
Investimenti	1.851.360,61	1.851.360,61
Movimento fondi	200.000,00	200.000,00
Servizi conto terzi	512.000,00	512.000,00
Totale	8.495.788,53	8.495.788,53

Finanziamento bilancio investimenti 2015

Entrate		2015
Entrate in C/capitale	(+)	688.971,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		688.971,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	1.162.389,61
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		1.162.389,61
Totale		1.851.360,61

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2012	2013	2014
Entrate in C/capitale	(+)	390.250,44	446.847,91	136.523,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		390.250,44	446.847,91	136.523,00
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	5.286,48	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	5.286,48	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	0,00	0,00
Totale		390.250,44	446.847,91	136.523,00



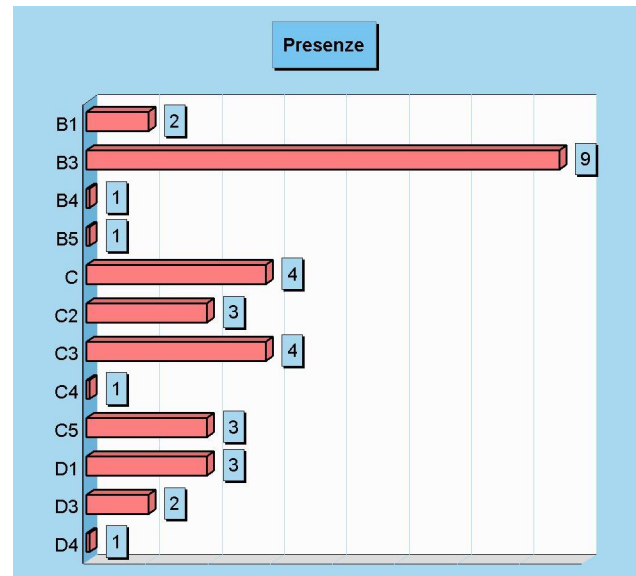
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	4	2
B3	15	9
B4	0	1
B5	0	1
C	17	4
C2	0	3
C3	0	4
C4	0	1
C5	0	3
D1	4	3
D3	2	2
D4	0	1
Personale di ruolo	42	34
Personale fuori ruolo		0
Totale generale		34



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	3	2
B2	0	0
B3	5	1
B4	0	0
B5	0	1
B6	0	0
B7	0	0

Segue

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C	3	1
C2	0	1
C3	0	0
C4	0	0
C5	0	0
D1	1	0
D2	0	0
D3	0	1
D4	0	0
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	1	0
B4	0	1
B5	0	0
B6	0	0
B7	0	0

Segue

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C	4	1
C2	0	1
C3	0	1
C4	0	0
C5	0	1
D1	0	0
D2	0	0
D3	1	1
D4	0	0
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

Area: Vigilanza				Segue			
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive		Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	
A1	0	0		C	3	1	
A2	0	0		C2	0	0	
A3	0	0		C3	0	1	
A4	0	0		C4	0	0	
A5	0	0		C5	0	1	
B1	0	0		D1	1	1	
B2	0	0		D2	0	0	
B3	0	0		D3	0	0	
B4	0	0		D4	0	0	
B5	0	0		D5	0	0	
B6	0	0		D6	0	0	
B7	0	0		DIR	0	0	

Area: Demografica-statistica				Segue			
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive		Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	
A1	0	0		C	1	0	
A2	0	0		C2	0	0	
A3	0	0		C3	0	1	
A4	0	0		C4	0	0	
A5	0	0		C5	0	0	
B1	0	0		D1	1	1	
B2	0	0		D2	0	0	
B3	2	2		D3	0	0	
B4	0	0		D4	0	0	
B5	0	0		D5	0	0	
B6	0	0		D6	0	0	
B7	0	0		DIR	0	0	

Area: ALTRE AREE				Segue			
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive		Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	
A1	0	0		C	6	1	
A2	0	0		C2	0	1	
A3	0	0		C3	0	1	
A4	0	0		C4	0	1	
A5	0	0		C5	0	1	
B1	1	0		D1	1	1	
B2	0	0		D2	0	0	
B3	7	6		D3	1	0	
B4	0	0		D4	0	1	
B5	0	0		D5	0	0	
B6	0	0		D6	0	0	
B7	0	0		DIR	0	0	

Considerazioni e valutazioni

La Giunta Comunale con propria deliberazione n. 39 del 27/04/2015 ha definito la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2015/2017, confermando l'attuale dotazione organica.

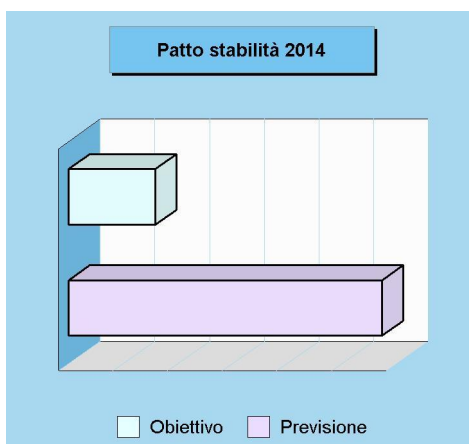
PATTO DI STABILITÀ E VINCOLI FINANZIARI

Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

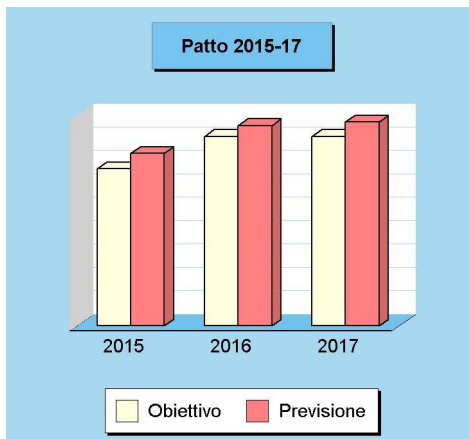
Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.



Patto di stabilità

Base storica	Obiettivo	Previsione	
Esercizio 2014	79.176,47	286.422,27	
Pianificazione	Obiettivo	Previsione	Scostamento
Primo anno (2015)	134.105,38	147.404,39	13.299,01
Secondo anno (2016)	161.925,93	171.282,00	9.356,07
Terzo anno (2017)	161.925,93	174.384,00	12.458,07



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

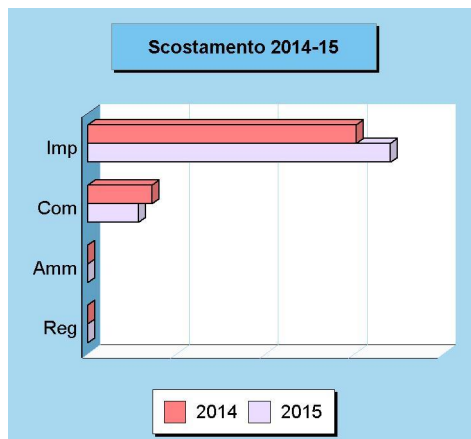
ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2014	2015
	235.261,00	3.743.630,00	3.978.891,00
Composizione		2014	2015
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		3.021.931,00	3.403.563,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		721.699,00	575.328,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		3.743.630,00	3.978.891,00



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Imposte, tasse	3.022.934,42	2.558.944,38	3.021.931,00	3.403.563,00	3.478.563,00	3.508.563,00
Compartecip. tributi	1.019.785,60	973.417,49	721.699,00	575.328,00	575.328,00	575.328,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.042.720,02	3.532.361,87	3.743.630,00	3.978.891,00	4.053.891,00	4.083.891,00

Considerazioni e valutazioni

Relativamente alle previsioni di bilancio il gettito previsto per il 2015 per quanto riguarda la componente IMU è pari a € 1.280.000,00 al netto della detrazione pari a € 484.210,46 effettuata dallo Stato per il finanziamento del fondo solidarietà comunale.

Il gettito IMU per l'esercizio 2015 è determinato sulla base del gettito 2014, tenuto conto delle aliquote da deliberare e delle rendite catastali degli immobili iscritti al catasto del Comune di Castel Mella.

La previsione nel bilancio 2015 a titolo di TARI di € 891.063,00 è pari alla totale copertura dei costi del servizio di igiene urbana.

Per quanto riguarda la TASI nel 2015 è previsto l'azzeramento dell'aliquota sulle abitazioni principali con la conseguente riduzione della previsione a zero.

Per l'addizionale comunale IRPEF, il cui gettito è stimato in 1.015.000,00 euro annui, si prevede la modifica del sistema impositivo mediante previsione di una aliquota dello 0,8% con esenzione per i redditi fino a 15.000,00 .

Dal 2013, in sostituzione del fondo sperimentale di riequilibrio, è istituito il fondo di solidarietà comunale, alimentato da una quota del gettito IMU e distribuito in ragione dei trasferimenti soppressi, del mancato gettito derivante dagli immobili in categoria "D", dalla dimensione demografica e territoriale dell'ente e dalla quantificazione dei costi e dei fabbisogni standard.

La previsione iscritta in bilancio ammonta ad euro 571.478,00 ed è stata effettuata sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

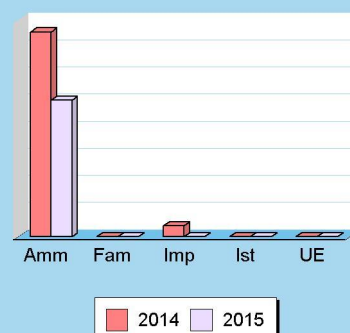
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2014	2015
	-146.341,00	398.148,00	251.807,00
Composizione			
		2014	2015
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		377.708,00	251.807,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		20.440,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		398.148,00	251.807,00

Scostamento 2014-15



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	194.909,33	579.176,78	377.708,00	251.807,00	202.722,00	202.722,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	30.426,50	23.500,00	20.440,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	225.335,83	602.676,78	398.148,00	251.807,00	202.722,00	202.722,00

Considerazioni e valutazioni

I trasferimenti dallo Stato risultano ridotti rispetto all'anno 2014, fatta eccezione per i contributi riconosciuti per il rimborso dei mutui, per la scuola materna, per il servizio mensa insegnanti ed il rimborso delle spese per la nettezza urbana delle scuole.

Altri trasferimenti derivano dallo sportello affitti istituito dalla Regione Lombardia, dalla Provincia per il trasporto degli studenti disabili e dai contributi erogati dal Piano di Zona per le attività sociali.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

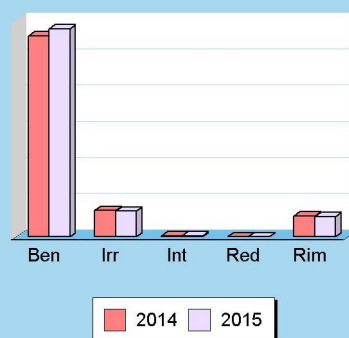
Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2014	2015
	32.663,00	1.376.581,00	1.409.244,00
Composizione			
		2014	2015
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.111.596,00	1.150.569,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		144.500,00	142.000,00
Interessi (Tip.300)		5.208,00	5.210,00
Redditi da capitale (Tip.400)		206,00	205,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		115.071,00	111.260,00
Totale		1.376.581,00	1.409.244,00

Scostamento 2014-15



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Beni e servizi	1.082.714,88	1.118.508,84	1.111.596,00	1.150.569,00	981.567,00	981.567,00
Irregolarità e illeciti	166.081,50	222.445,95	144.500,00	142.000,00	142.000,00	142.000,00
Interessi	3.266,74	3.669,48	5.208,00	5.210,00	5.210,00	5.210,00
Redditi da capitale	307,27	404,78	206,00	205,00	205,00	205,00
Rimborsi e altre entrate	85.467,75	151.535,68	115.071,00	111.260,00	118.260,00	116.260,00
Totale	1.337.838,14	1.496.564,73	1.376.581,00	1.409.244,00	1.247.242,00	1.245.242,00

Considerazioni e valutazioni

I proventi dei servizi comunali derivano dalle rette scuole materne, dalla mensa scolastica, dallo scuolabus, dai diritti di segreteria, dai diritti per il rilascio degli atti dell'ufficio tecnico, dalle sanzioni per violazioni al codice della strada e dai recuperi tariffari per i servizi socio assistenziali (pasti anziani, assistenza domiciliare, centri ricreativi estivi e centri socio educativi). Gli importi previsti nel triennio sono stati determinati in base al trend storico. Per il servizio idrico, essendo lo stesso passato in gestione all'AATO, è previsto il rimborso al Comune da parte del gestore della rata dei mutui contratti per il servizio. L'Erogasmet spa versa il corrispettivo per la concessione del servizio distribuzione gas metano. Altre entrate diverse riguardano gli interessi attivi maturati sul conto di tesoreria ed il COSAP, riguardante il canone per la concessione temporanea di spazi ed aree pubblici.

I proventi dei beni comunali derivano dai canoni di affitto degli appartamenti di edilizia economico popolare posseduti dal Comune di Castel Mella: Cascina America, Cascina Castello, Casa ex ECA.

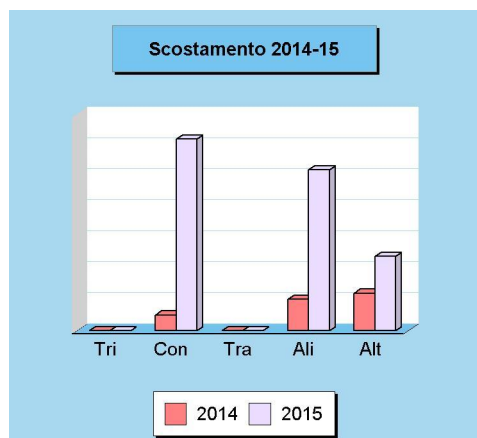
Dalla gestione della palestra comunale derivano proventi per la concessione temporanea dei locali alle varie associazioni sportive.

Ulteriore risorsa di entrata è costituita dalla concessione dei loculi cimiteriali.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2014	2015
	552.448,00	136.523,00	688.971,00
Composizione		2014	2015
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		25.313,00	309.471,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		50.760,00	259.500,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		60.450,00	120.000,00
Totale		136.523,00	688.971,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	108.485,42	99.732,32	25.313,00	309.471,00	50.000,00	50.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	47.500,00	37.500,00	50.760,00	259.500,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	234.265,02	309.615,59	60.450,00	120.000,00	80.000,00	80.000,00
Totale	390.250,44	446.847,91	136.523,00	688.971,00	130.000,00	130.000,00

Considerazioni e valutazioni

Gli introiti previsti nel triennio sono riferiti principalmente agli oneri di urbanizzazione ed alle monetizzazione degli standards urbanistici.

La quantificazione della previsione di introito degli oneri di urbanizzazione e delle monetizzazione degli standards urbanistici è stata verificata dal competente ufficio in base agli strumenti urbanistici attualmente in vigore, alla valutazione dell'attività edilizia in corso ed in base all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

In relazione al periodo di crisi che investe in modo particolare il settore edilizio, sarà necessario monitorare opportunamente l'andamento delle riscossioni al fine di garantire i necessari flussi finanziari di entrata per il rispetto del patto di stabilità.

Non si prevede per il momento l'utilizzo di parte degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese correnti.

Le alienazioni patrimoniali riguardano la cessione dell'immobile sede della ex farmacia comunale, di un'area ritenuta non strategica per il programma amministrativo, così come la concessione di tombe di famiglia.

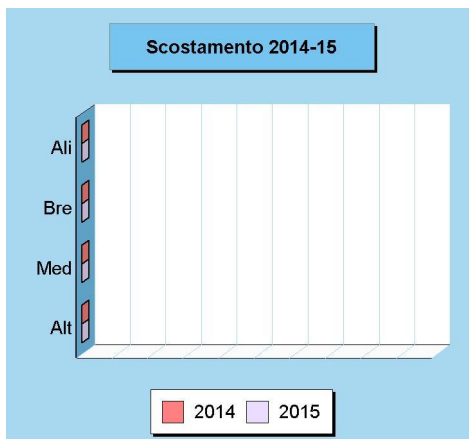
RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	Variazione	2014	2015
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione			
		2014	2015
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



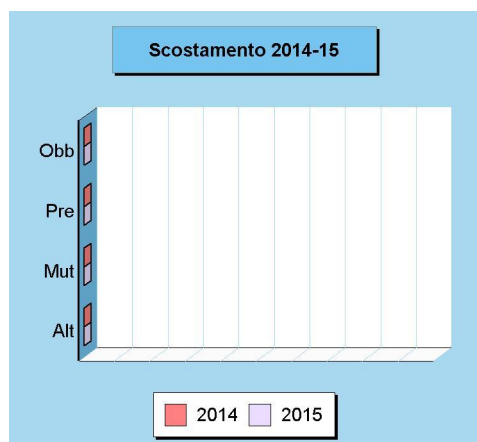
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2012	2013	2014	2015	2016	2017
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	5.286,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.286,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI NETTI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2014	2015
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2014	2015
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Nel triennio 2015/2017 non sono previsti nuovi mutui per il finanziamento di opere pubbliche.

The page features a decorative layout with a light blue horizontal bar at the top, a grey vertical bar on the left side, and a light blue horizontal bar at the bottom. The main content is centered in the white space.

Sezione Operativa (Parte 1)
**DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI**

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

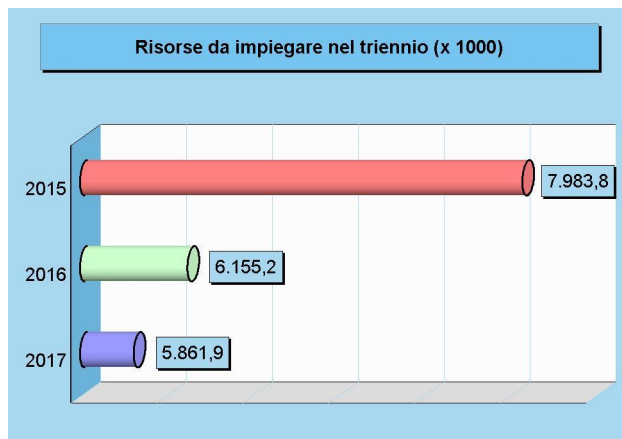
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

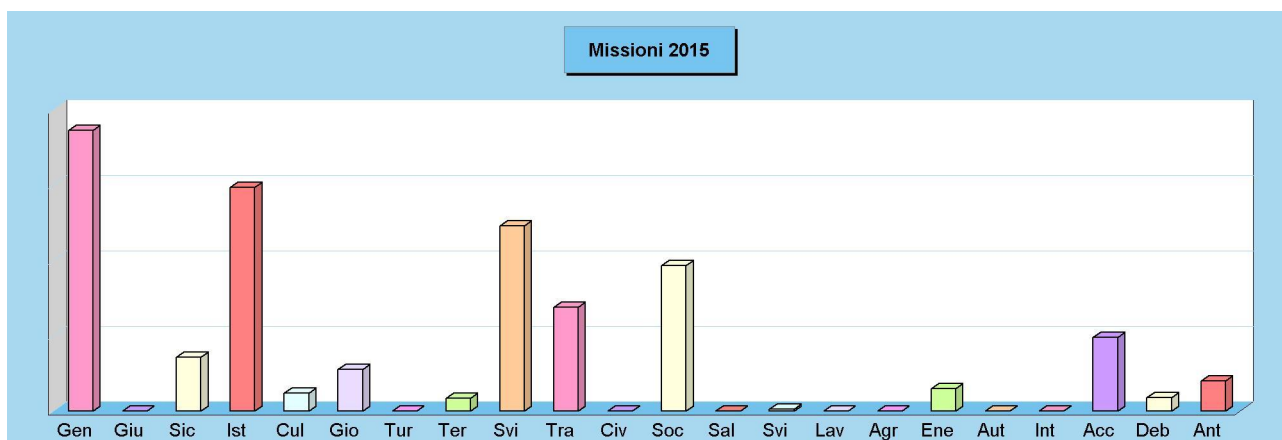
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2015	2016	2017
1 Servizi generali e istituzionali	1.857.887,07	1.484.061,00	1.470.061,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	356.409,10	276.610,00	276.610,00
4 Istruzione e diritto allo studio	1.482.131,60	1.026.564,00	1.024.003,00
5 Valorizzazione beni e attività culturali	117.850,00	117.240,00	117.240,00
6 Politica giovanile, sport e tempo libero	273.990,76	106.850,00	106.850,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	83.479,84	57.368,00	57.368,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.227.230,06	1.241.033,77	926.415,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	685.667,53	444.700,00	444.700,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	963.194,80	959.755,00	959.755,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	11.592,00	11.592,00	11.592,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	146.634,00	9.301,00	9.270,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	488.570,77	148.277,00	183.607,00
50 Debito pubblico	89.151,00	71.822,00	74.384,00
60 Anticipazioni finanziarie	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale	7.983.788,53	6.155.173,77	5.861.855,00



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

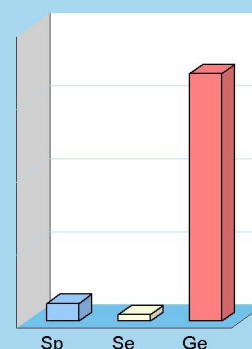
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	120.000,00	71.000,00	71.000,00
Entrate specifiche	120.000,00	71.000,00	71.000,00
Proventi dei servizi (+)	41.270,00	41.270,00	41.270,00
Quote di risorse generali (+)	1.696.617,07	1.371.791,00	1.357.791,00
Totale	1.857.887,07	1.484.061,00	1.470.061,00

Risorse 2015



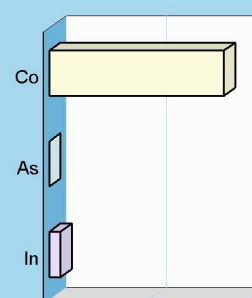
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2015	2016	2017
DIRITTI DI SEGRETERIA	41.270,00	41.270,00	41.270,00
Totale	41.270,00	41.270,00	41.270,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Correnti (Tit.1/U) (+)	1.747.887,07	1.423.061,00	1.409.061,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.747.887,07	1.423.061,00	1.409.061,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U) (+)	110.000,00	61.000,00	61.000,00
Spese investimento	110.000,00	61.000,00	61.000,00
Totale	1.857.887,07	1.484.061,00	1.470.061,00

Impieghi 2015

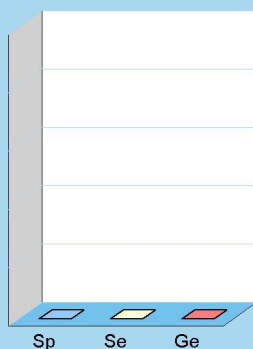


GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Risorse 2015



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

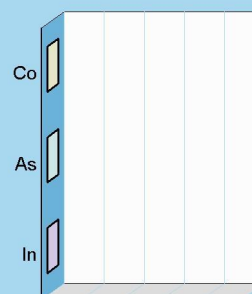
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2015	2016	2017
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Impieghi 2015

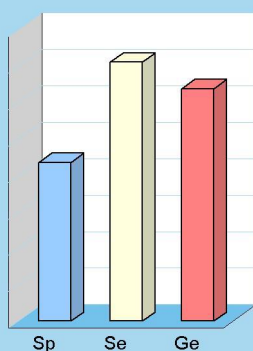


ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Risorse 2015



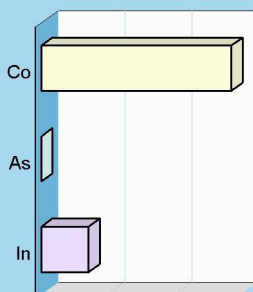
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	87.000,00	36.000,00	36.000,00
Entrate specifiche		87.000,00	36.000,00	36.000,00
Proventi dei servizi	(+)	142.000,00	142.000,00	142.000,00
Quote di risorse generali	(+)	127.409,10	98.610,00	98.610,00
Totale		356.409,10	276.610,00	276.610,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2015	2016	2017
SANZIONI PER VIOLAZIONI C.D.S. E REG.		142.000,00	142.000,00	142.000,00
Totale		142.000,00	142.000,00	142.000,00

Impieghi 2015



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Correnti (Tit.1/U)	(+)	285.409,10	256.610,00	256.610,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		285.409,10	256.610,00	256.610,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	71.000,00	20.000,00	20.000,00
Spese investimento		71.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale		356.409,10	276.610,00	276.610,00

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

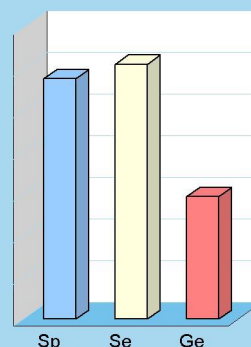
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	107.245,00	60.074,00	60.074,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	470.064,60	2.222,00	2.222,00
Entrate specifiche		577.309,60	62.296,00	62.296,00
Proventi dei servizi	(+)	611.327,00	611.327,00	611.327,00
Quote di risorse generali	(+)	293.495,00	352.941,00	350.380,00
Totale		1.482.131,60	1.026.564,00	1.024.003,00

Risorse 2015



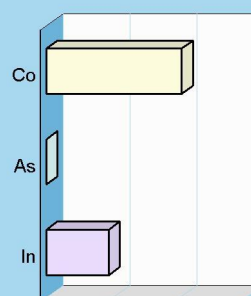
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2015	2016	2017
RETTE SERVIZI SCOLASTICI		611.327,00	611.327,00	611.327,00
Totale		611.327,00	611.327,00	611.327,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.014.289,00	1.026.564,00	1.024.003,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.014.289,00	1.026.564,00	1.024.003,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	467.842,60	0,00	0,00
Spese investimento		467.842,60	0,00	0,00
Totale		1.482.131,60	1.026.564,00	1.024.003,00

Impieghi 2015

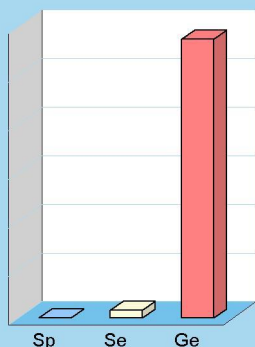


VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Risorse 2015



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	3.050,00	3.050,00	8.050,00
Quote di risorse generali (+)	114.800,00	114.190,00	109.190,00
Totale	117.850,00	117.240,00	117.240,00

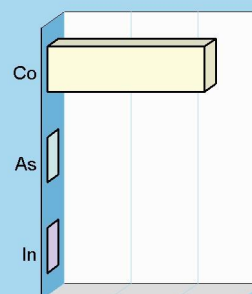
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2015	2016	2017
RIMBORSO SPESE UTENZE AUDITORIUM	3.050,00	3.050,00	8.050,00
Totale	3.050,00	3.050,00	8.050,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Correnti (Tit.1/U) (+)	117.850,00	117.240,00	117.240,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	117.850,00	117.240,00	117.240,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	117.850,00	117.240,00	117.240,00

Impieghi 2015

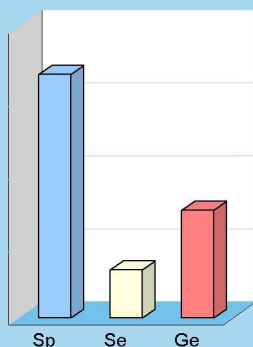


POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Risorse 2015



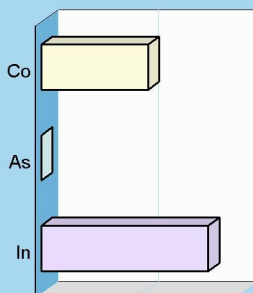
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	167.140,76	0,00	0,00
Entrate specifiche	167.140,76	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Quote di risorse generali (+)	73.850,00	73.850,00	73.850,00
Totale	273.990,76	106.850,00	106.850,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2015	2016	2017
PROVENTI DA IMPIANTI SPORTIVI	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Totale	33.000,00	33.000,00	33.000,00

Impieghi 2015



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Correnti (Tit.1/U) (+)	106.850,00	106.850,00	106.850,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	106.850,00	106.850,00	106.850,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U) (+)	167.140,76	0,00	0,00
Spese investimento	167.140,76	0,00	0,00
Totale	273.990,76	106.850,00	106.850,00

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Risorse 2015



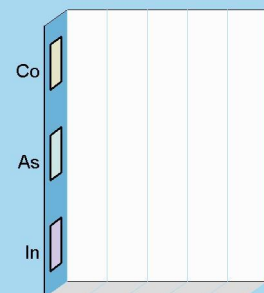
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2015	2016	2017
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Impieghi 2015

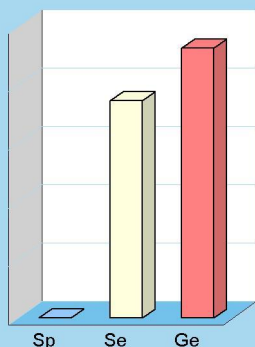


ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Risorse 2015



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	37.250,00	37.250,00	37.250,00
Quote di risorse generali	(+)	46.229,84	20.118,00	20.118,00
Totale		83.479,84	57.368,00	57.368,00

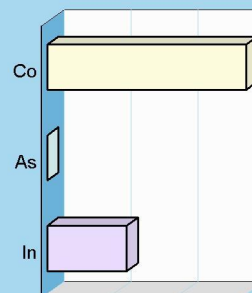
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2015	2016	2017
PROVENTI DA AFFITTI IMMOBILI		37.250,00	37.250,00	37.250,00
Totale		37.250,00	37.250,00	37.250,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Correnti (Tit.1/U)	(+)	59.651,84	54.368,00	54.368,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		59.651,84	54.368,00	54.368,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	23.828,00	3.000,00	3.000,00
Spese investimento		23.828,00	3.000,00	3.000,00
Totale		83.479,84	57.368,00	57.368,00

Impieghi 2015

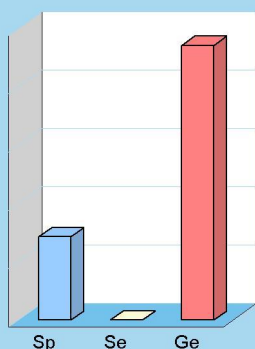


SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Risorse 2015



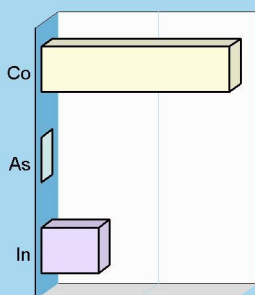
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	285.662,95	329.618,77	15.000,00
Entrate specifiche	285.662,95	329.618,77	15.000,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	941.567,11	911.415,00	911.415,00
Totale	1.227.230,06	1.241.033,77	926.415,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2015	2016	2017
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2015



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Correnti (Tit.1/U) (+)	941.567,11	911.415,00	911.415,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	941.567,11	911.415,00	911.415,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U) (+)	285.662,95	329.618,77	15.000,00
Spese investimento	285.662,95	329.618,77	15.000,00
Totale	1.227.230,06	1.241.033,77	926.415,00

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

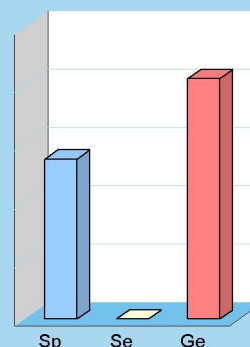
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	273.967,53	31.000,00	31.000,00
Entrate specifiche	273.967,53	31.000,00	31.000,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	411.700,00	413.700,00	413.700,00
Totale	685.667,53	444.700,00	444.700,00

Risorse 2015



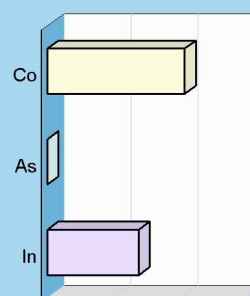
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2015	2016	2017
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Correnti (Tit.1/U) (+)	411.700,00	413.700,00	413.700,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	411.700,00	413.700,00	413.700,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U) (+)	273.967,53	31.000,00	31.000,00
Spese investimento	273.967,53	31.000,00	31.000,00
Totale	685.667,53	444.700,00	444.700,00

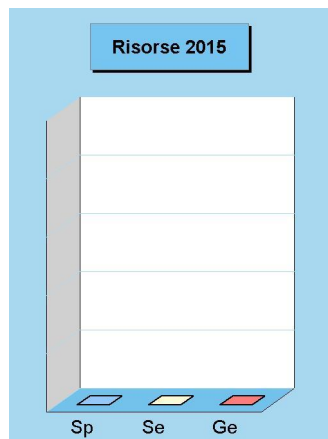
Impieghi 2015



SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

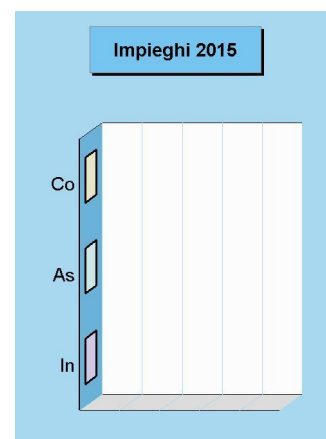
Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2015	2016	2017
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

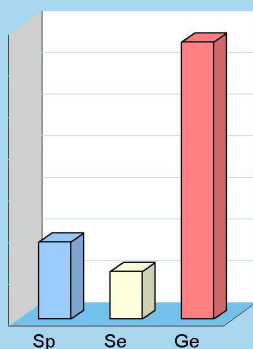


POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Risorse 2015



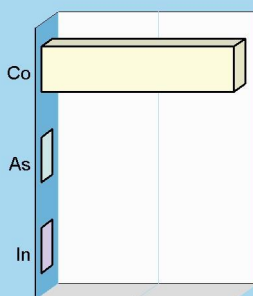
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Provincia	(+)	94.553,00	50.000,00	50.000,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Entrate specifiche		184.553,00	140.000,00	140.000,00
Proventi dei servizi	(+)	113.720,00	113.720,00	113.720,00
Quote di risorse generali	(+)	664.921,80	706.035,00	706.035,00
Totale		963.194,80	959.755,00	959.755,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2015	2016	2017
RETTE SERVIZI SOCIALI		113.720,00	113.720,00	113.720,00
Totale		113.720,00	113.720,00	113.720,00

Impieghi 2015



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Correnti (Tit.1/U)	(+)	963.194,80	959.755,00	959.755,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		963.194,80	959.755,00	959.755,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		963.194,80	959.755,00	959.755,00

TUTELA DELLA SALUTE

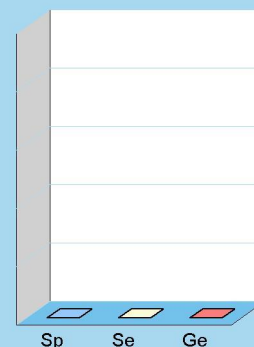
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Risorse 2015



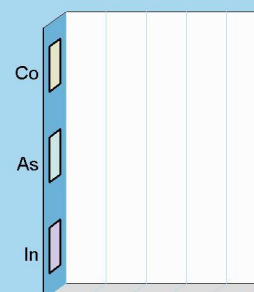
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2015	2016	2017
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Impieghi 2015

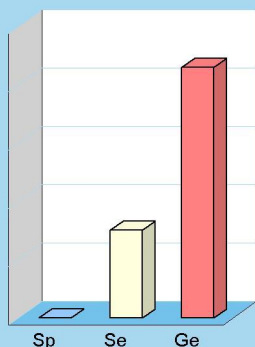


SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Risorse 2015



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Quote di risorse generali (+)	8.592,00	8.592,00	8.592,00
Totale	11.592,00	11.592,00	11.592,00

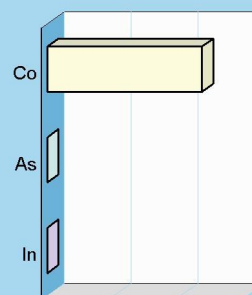
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2015	2016	2017
PROVENTI SAGRA DEL LOERTIS	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Correnti (Tit.1/U) (+)	11.592,00	11.592,00	11.592,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	11.592,00	11.592,00	11.592,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	11.592,00	11.592,00	11.592,00

Impieghi 2015

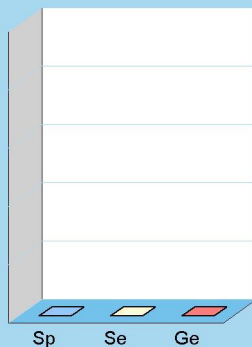


LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Risorse 2015



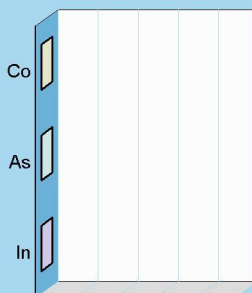
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2015	2016	2017
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Impieghi 2015



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

AGRICOLTURA E PESCA

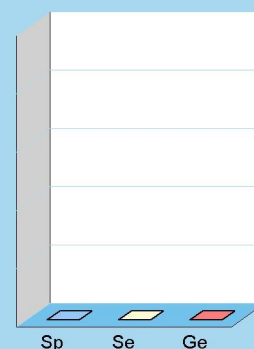
Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Risorse 2015



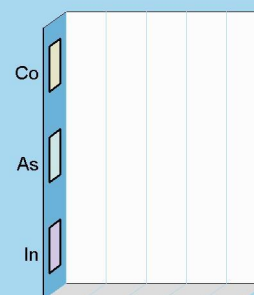
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2015	2016	2017
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Impieghi 2015

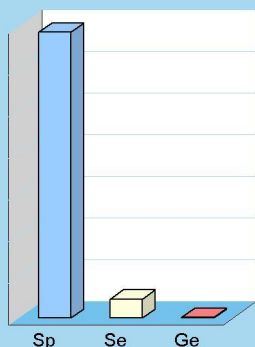


ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Risorse 2015



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	137.300,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	137.300,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Quote di risorse generali (+)	334,00	301,00	270,00
Totale	146.634,00	9.301,00	9.270,00

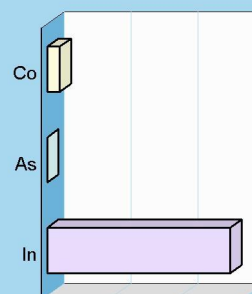
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2015	2016	2017
CONTRIBUTO GSE PER IMP.FOTOVOLTAICO	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Totale	9.000,00	9.000,00	9.000,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Correnti (Tit.1/U) (+)	9.334,00	9.301,00	9.270,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	9.334,00	9.301,00	9.270,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U) (+)	137.300,00	0,00	0,00
Spese investimento	137.300,00	0,00	0,00
Totale	146.634,00	9.301,00	9.270,00

Impieghi 2015

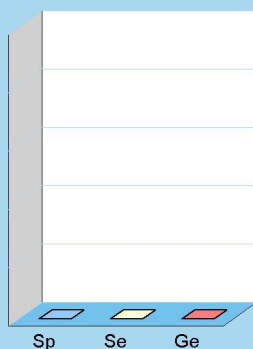


RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Risorse 2015



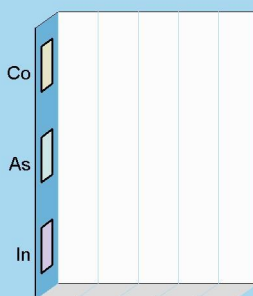
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2015	2016	2017
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Impieghi 2015



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

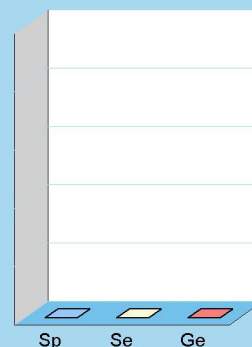
Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Risorse 2015



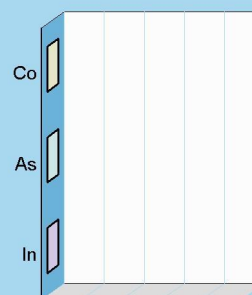
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2015	2016	2017
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

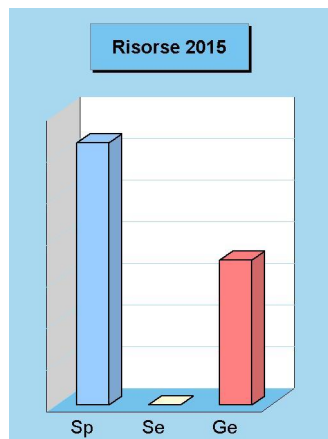
Impieghi 2015



FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

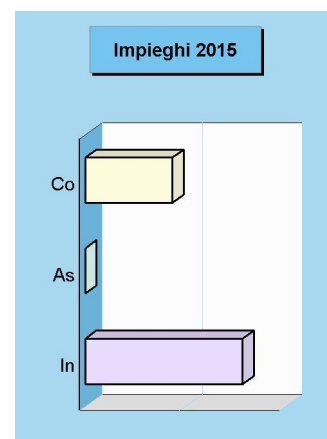
Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	314.618,77	0,00	0,00
Entrate specifiche	314.618,77	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	173.952,00	148.277,00	183.607,00
Totale	488.570,77	148.277,00	183.607,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2015	2016	2017
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Correnti (Tit.1/U) (+)	173.952,00	148.277,00	183.607,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	173.952,00	148.277,00	183.607,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U) (+)	314.618,77	0,00	0,00
Spese investimento	314.618,77	0,00	0,00
Totale	488.570,77	148.277,00	183.607,00



Contenuto della missione e relativi programmi

In questa sezione del bilancio sono previsti gli accantonamenti per il fondo crediti di dubbia esigibilità ed il fondo di riserva.

Ai sensi del nuovo ordinamento contabile di cui al decreto legislativo n. 118/2011 è obbligatorio istituire nel bilancio il citato "fondo crediti di dubbia esigibilità" per l'accantonamento di risorse destinate a fronteggiare possibili minori introiti sui tributi e sui servizi.

L'importo del fondo deve essere calcolato in percentuale sulla media delle riscossioni e per il 2015 può essere

applicato al bilancio in misura del 55%.

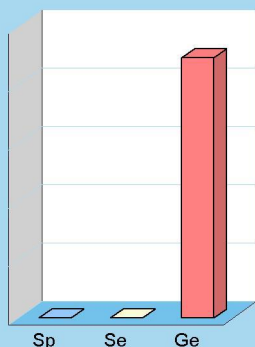
Per l'anno 2015 i fondi inseriti a bilancio ammontano ad euro 40.503,00 per il fondo di riserva e di euro 126.749,00 per il fondo crediti dubbia esigibilità.

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Risorse 2015



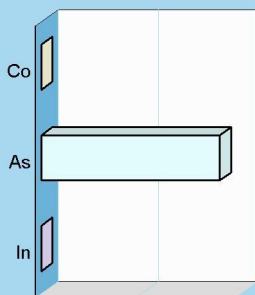
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	89.151,00	71.822,00	74.384,00
Totale		89.151,00	71.822,00	74.384,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2015	2016	2017
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Impieghi 2015



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	89.151,00	71.822,00	74.384,00
Spese di funzionamento		89.151,00	71.822,00	74.384,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		89.151,00	71.822,00	74.384,00

Contenuto della missione e relativi programmi

In questa sezione sono comprese le spese per la quota capitale dell'ammortamento dei mutui contratti nel tempo per la realizzazione di opere pubbliche, nonché la quota capitale del contributo FRISL da rimborsare alla Regione Lombardia e concesso per la realizzazione della scuola materna.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

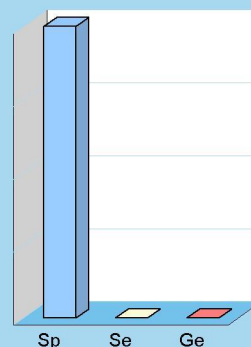
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Risorse 2015



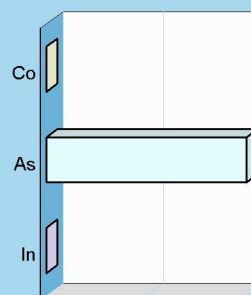
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2015	2016	2017
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U) (+)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Spese di funzionamento	200.000,00	200.000,00	200.000,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Impieghi 2015



Contenuto della missione e relativi programmi

In questa sezione del bilancio è prevista la spesa per l'anticipazione di cassa eventualmente concessa dal Tesoriere.

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.
E PATRIMONIO**

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuti che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

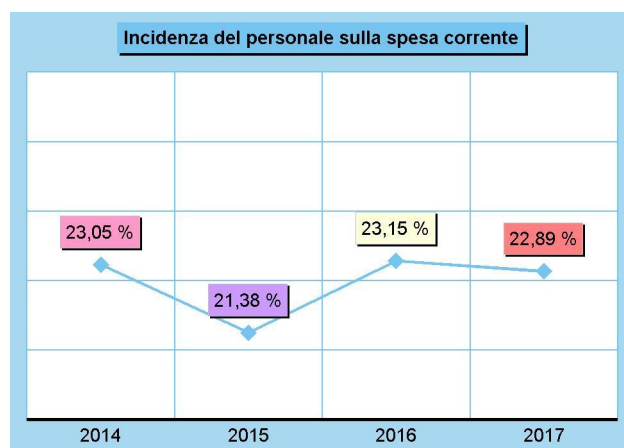
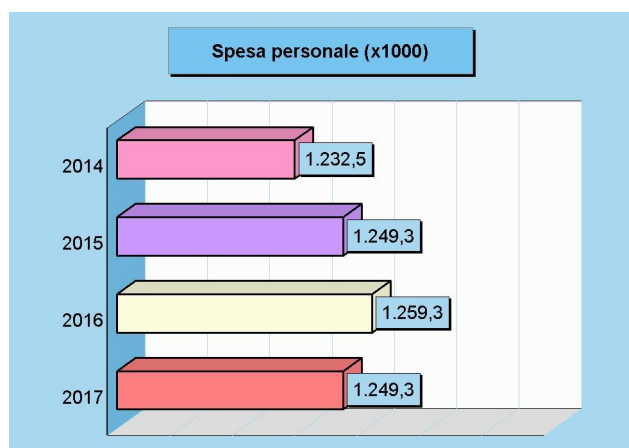
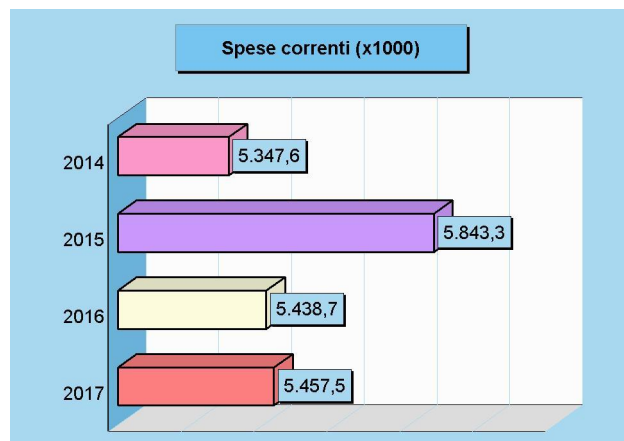
Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2014	2015	2016	2017
Forza lavoro				
Personale previsto in pianta organica	42	42	42	42
Dipendenti in servizio: di ruolo	34	34	34	34
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	34	34	34	34
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.232.521,43	1.249.273,00	1.259.273,00	1.249.273,00
Spesa corrente	5.347.643,32	5.843.276,92	5.438.733,00	5.457.471,00

COMMENTO

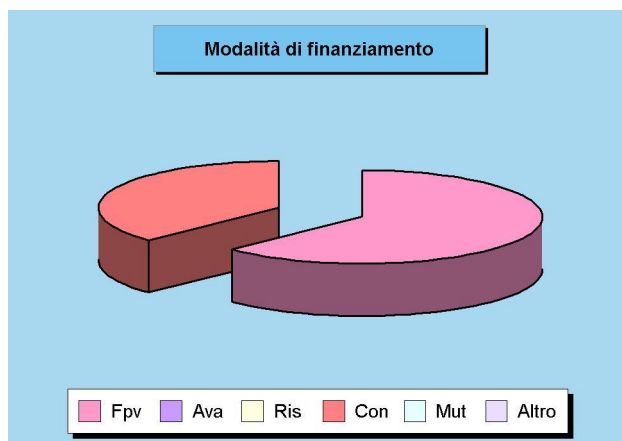
La Giunta Comunale con deliberazione n. 39 del 27/04/2015 ha definito la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2015/2017, confermando l'attuale situazione organica e dando atto dell'assenza di personale in esubero.

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2015

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	1.162.389,61
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	688.971,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	1.851.360,61



Principali investimenti programmati per il triennio 2015-17

Denominazione	2015	2016	2017
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COM	330.822,69	96.000,00	96.000,00
FONDO ONERI PER BARR.ARCHITETT.E CAMPO SOCIALE	15.000,00	11.000,00	11.000,00
ACQUISIZIONE AREA PARROCCHIA VIA M.DEL BOSCHETOT	21.000,00	0,00	0,00
ARREDI E ATTREZZATURE UFFICI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
ATTREZZATURE POLIZIA LOCALE	71.000,00	20.000,00	20.000,00
SPESE PER SISTEMAZIONE EDIFICI SCOLASTICI	47.171,00	0,00	0,00
ACQUISIZIONE AREA PER SCUOLA SUPERIORE	381.871,60	0,00	0,00
ACQUISIZIONE AREA DEMANIALE POLO SCOLASTICO	30.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE PISTA DA SKATE BOARD	17.140,76	0,00	0,00
RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE/MONETIZZAZ.	20.828,00	0,00	0,00
BONIFICA AREA GHIRAF	62.073,60	314.618,77	0,00
FONDO AREE VERDI L.R. 12/2005	13.781,64	0,00	0,00
REALIZZAZIONE OPERE ELETTRICHE CENTRO RACC. RIFIUT	18.547,00	0,00	0,00
RIFACIMENTO RETE ACQUE BIANCHE VIA ONZATO	53.337,16	0,00	0,00
CONCORSO SPESE SERVIZIO DEPURAZIONE	127.923,55	0,00	0,00
ACQUISIZIONE AREE PER PARCHEGGIO VIA D.CHIESA	2.033,00	0,00	0,00
SPESE PER ACCORDI PROGR.PROVINCIA (pregressi)	183.911,84	0,00	0,00
SPESE PER PROGETTO 100 COMUNI EFFICIENTI	137.300,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENN.VINCOLATO ANNO 2016	314.618,77	0,00	0,00
Totale	1.851.360,61	444.618,77	130.000,00

Considerazioni e valutazioni

La Giunta Comunale con deliberazione n. 123 del 10/11/2014, ha preso atto della non necessità di procedere all'approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2015-2016-2017 in quanto non sono previsti interventi di realizzazione di opere pubbliche superiori ad Euro 100.000,00.

PERMESSI A COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2014	2015
	59.551,80	60.448,20	120.000,00
Destinazione		2014	2015
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		60.448,20	120.000,00
Totale		60.448,20	120.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Uscite correnti	11.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	222.865,02	309.615,59	60.448,20	120.000,00	80.000,00	80.000,00
Totale	234.265,02	309.615,59	60.448,20	120.000,00	80.000,00	80.000,00

Considerazioni e valutazioni

La quantificazione della previsione di introito degli oneri di urbanizzazione e delle monetizzazione degli standards urbanistici è stata verificata dal competente assessorato in base agli strumenti urbanistici attualmente in vigore, alla valutazione dell'attività edilizia in corso ed in base all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

In relazione al periodo di crisi che investe in modo particolare il settore edilizio, sarà necessario monitorare opportunamente l'andamento delle riscossioni al fine di garantire i necessari flussi finanziari di entrata per il finanziamento delle spese in conto capitale ed il rispetto del patto di stabilità.

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

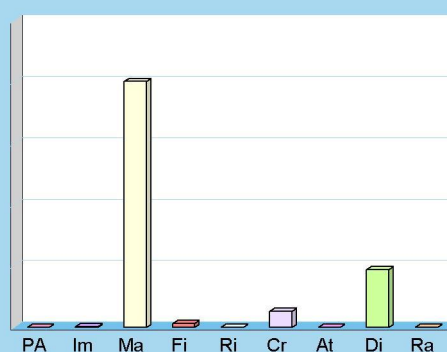
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	54.416,75
Immobilizzazioni materiali	20.036.680,15
Immobilizzazioni finanziarie	308.747,23
Rimanenze	0,00
Crediti	1.320.822,15
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	4.697.312,52
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	26.417.978,80

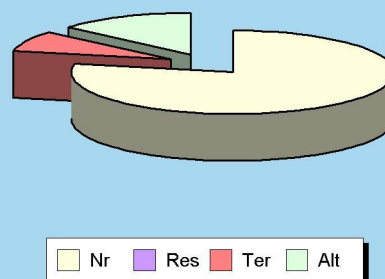
Composizione dell'attivo 2014



Piano delle alienazioni 2015-17

Tipologia	Importo
Fabbricati non residenziali	203.000,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	21.000,00
Altri beni	35.500,00
Totale	259.500,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2015	2016	2017
Fabbricati non residenziali	203.000,00	0,00	0,00
Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
Terreni	21.000,00	0,00	0,00
Altri beni	35.500,00	0,00	0,00
Totale	259.500,00	0,00	0,00

Unità immobiliari alienabili (n.)

Tipologia	2015	2016	2017
Non residenziali	1	0	0
Residenziali	0	0	0
Terreni	1	0	0
Altri beni	1	0	0
Totale	3	0	0

COMMENTO

La Giunta Comunale con deliberazioni n. 127 del 17/11/2014 e n. 32 del 14/04/2015 ha definito il piano delle alienazioni patrimoniali per l'anno 2015, prevedendo l'alienazione di un'area in Via Madonnina del Boschetto e l'immobile sede della ex farmacia comunale in Via Colorne.

Nel bilancio è previsto altresì la concessione della tomba di famiglia presso il cimitero comunale.